



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2023-2024

CLASSE 5 CI

**INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, art. 5 comma 2)

Anno scolastico: **2023-2024**

Classe: **5 CI**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

Coordinatore di classe: prof.ssa Camerra Francesca

INDICE

<u>ELENCO INSEGNANTI E RELATIVE DISCIPLINE</u>	4
<u>PREMESSA</u>	5
<u>1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO</u>	5
<u>1.1. Caratteristiche del territorio e bacino d'utenza</u>	5
<u>1.2. Il contesto e l'offerta formativa. Il focus della didattica</u>	5
<u>1.3. Accoglienza e integrazione</u>	6
<u>1.4. Profilo professionale dell'indirizzo di riferimento</u>	6
<u>2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</u>	7
<u>2.1. Elenco alunni della classe quinta</u>	7
<u>2.2. Flussi degli studenti nel triennio conclusivo</u>	8
<u>2.3. Distribuzione dei debiti nel terzo e nel quarto anno</u>	8
<u>2.4. Comportamento e rendimento</u>	8
<u>2.5. Strategie di recupero conseguenti allo scrutinio del trimestre</u>	8
<u>2.6. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio</u>	9
<u>3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE (ultimo anno di corso)</u>	9
<u>3.1. Obiettivi didattici - educativi trasversali</u>	9
<u>3.2. Obiettivi cognitivi trasversali</u>	9
<u>3.3. Obiettivi pluridisciplinari (Conoscenze - Abilità - Competenze)</u>	10
<u>4. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL TRIENNIO</u>	10
<u>4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)</u>	10
<u>4.2. Educazione Civica</u>	10
<u>4.3. Attività di Orientamento</u>	11
<u>4.4. Nodi concettuali svolti in classe quinta</u>	11
<u>5. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO</u>	10
<u>5.1. Simulazioni della prima prova scritta</u>	10
<u>5.2. Simulazioni della seconda prova scritta</u>	10
<u>5.3. Simulazioni del colloquio orale</u>	10
<u>6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE</u>	11

<u>6.1. Tabella per l'attribuzione del credito scolastico</u>	11
<u>7. ALLEGATI</u>	11
<u>ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati</u>	13
<u>ALLEGATO B - Griglie di valutazione</u>	16
<u>ALLEGATO C - Testi di simulazione prove esame di Stato</u>	24
<u>ALLEGATO D - Materiali utilizzati per l'avvio del colloquio durante la simulazione dell'orale</u>	30

ELENCO INSEGNANTI E RELATIVE DISCIPLINE
Anno scolastico 2023-2024

Docente	Disciplina	Firma
CAMERRA FRANCESCA	ITALIANO	
CAMERRA FRANCESCA	STORIA	
RUAUD JOHANN	MATEMATICA	
TROLESE LAURA	INGLESE	
OLIVIERI SIMONE	INFORMATICA	
CATANZARO MARTA	ITP INFORMATICA	
CALUZZI GIANMARCO	GESTIONE E PROGETTO	
ISCA MAURIZIO	ITP TIPSIT - SISTEMI E RETI - GPOI	
ANDRICCIOLA GIUSEPPE	TIPSIT	
SCHIAVON REBECCA	SISTEMI E RETI	
CALLEGARO ANDREA	ED.FISICA	
ZANUSO GIOVANNI	RELIGIONE	

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato dal Consiglio di Classe della 5Al, per la Commissione d'esame, quale documento relativo all'azione didattica ed educativa realizzata nell'ultimo anno di corso e previsto dall'art. 5, comma 2, D.P.R. n. 323/1998 (Regolamento recante la disciplina degli Esami di Stato conclusivi di corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Esso indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico in corso, nonché gli altri elementi ritenuti significativi dal Consiglio di Classe ai fini dello svolgimento degli esami.

Tale documento dovrà servire come riferimento:

- per la preparazione all'esame di Stato del candidato;
- per la predisposizione degli spunti per il colloquio da parte della Commissione;
- per la conduzione del colloquio da parte della Commissione.

Il Consiglio di Classe lo ha pertanto elaborato in modo chiaro ed esaustivo, correlato di ogni elemento che possa concorrere alla realizzazione degli obiettivi enunciati.

Il Documento sarà reso pubblico nei limiti previsti dalla normativa, affisso all'albo dell'Istituto e chiunque ne abbia interesse potrà estrarne copia.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto porta il nome di Silvio Ceccato, illustre scienziato e filosofo montecchiano, e ha la sede centrale a Montecchio Maggiore in piazzale Collodi, 7.

L'Istituto, autonomo dal 2004, è stato dedicato a Silvio Ceccato (1914 – 1997) nel 2006.

È articolato in due sedi: la sede principale in piazzale Collodi, 7 e il plesso di via Veneto, 29/31.

Nel corso degli anni sono stati effettuati lavori di ampliamento nella sede di via Veneto per adattare gli edifici ai nuovi corsi professionali e tecnologici e nella sede di P.le Collodi dove sono stati creati tre nuovi laboratori, due di informatica e uno di lingue.

La popolazione scolastica è costituita attualmente da oltre 1000 studenti frequentanti corsi diurni e serali.

1.1. Caratteristiche del territorio e bacino d'utenza

Gli utenti provengono in massima parte da paesi limitrofi che confluiscono nel territorio di Montecchio Maggiore, estendendosi anche in tutta la valle del Chiampo e lungo la vallata dell'Agno fino a Cornedo, raggiungendo a nord i comuni di Sovizzo e Altavilla e a sud i comuni di Grancona, Sarego; alcuni studenti provengono dalla provincia di Verona. Il bacino è stato caratterizzato negli anni passati da un forte sviluppo economico e da una realtà commerciale e industriale rappresentata da piccole, medie e grandi imprese in rapporto con l'estero. Ciò comporta una richiesta di persone qualificate di specifiche capacità professionali, ma anche relazionali.

1.2. Il contesto e l'offerta formativa. Il focus della didattica

L'Istituto è una scuola dove la formazione dello studente si fonda su una stretta alternanza di teoria e pratica e lo comprovano tutti i progetti messi in atto sia per l'indirizzo Tecnico sia per l'indirizzo

Professionale.

Il piano dell'Offerta formativa pone particolare attenzione, nel rispetto del pluralismo culturale e della libertà d'insegnamento, ad un'azione in grado di coniugare conoscenze teoriche e abilità pratiche mediante una serie di progetti che consentano all'Istituto d'inserirsi in maniera attiva nel territorio in cui opera. Pertanto, il Collegio dei docenti si è mosso lungo un percorso che:

1. potesse promuovere competenze;
2. elaborasse progetti di lavoro in Istituto o in collaborazione con i soggetti territoriali interessati;
3. accertasse le conoscenze e le abilità conseguite;
4. s'impegnasse in un'analisi costante delle necessità educative dei giovani;
5. fosse pronto a rispondere alle richieste positive provenienti dal mondo del lavoro.

Nell'insegnamento delle discipline i docenti hanno operato in modo da esaltare tutti quegli aspetti che hanno concorso a potenziare le scelte autonome, le capacità di porsi criticamente di fronte a proposte e problemi; sono ricorsi ad esercitazioni e ad approcci pratico – operativi per favorire “la propria mente che si espande” (S.Ceccato).

1.3. Accoglienza e integrazione

L'Istituto accoglie tutti gli alunni che trovano strumenti e proposte operative in grado di soddisfare le necessità di sviluppo di capacità e di relazione. L'integrazione degli studenti con disabilità è perseguita con oculata distribuzione delle risorse umane e strumentali e con un'attenzione particolare per individuare e mettere a frutto i talenti di ciascuno.

1.4. Profilo professionale dell'indirizzo di riferimento

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
 - ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
 - ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
 - collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).
- è in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

nell'indirizzo sono previste le articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione “Informatica” l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. nell'articolazione “Telecomunicazioni” viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

2.2. Flussi degli studenti nel triennio conclusivo

Classe	N. alunni iscritti dalla classe precedente	N. alunni inseriti	N. alunni trasferiti in altra sezione / istituto o ritirati	N. alunni promossi a giugno	N. alunni promossi a giugno con asterisco /debito	N. alunni non promossi
Terza	19	2	0	8	11	3
Quarta	18	0	0	10	7	3
Quinta	15	1	0			

2.3. Distribuzione dei debiti nel terzo e nel quarto anno

Disciplina	N. debiti terzo anno	N. debiti quarto anno
Matematica	4	
Inglese	1	1
Informatica	9	8
Lingua e letteratura italiana	1	
Tipsit	2	2
Sistemi e reti	2	1
Storia	1	1
Telecomunicazioni	3	1

2.4. Comportamento e rendimento

La classe è composta da 16 alunni, 15 maschi e 1 femmina

Il livello della classe è mediamente sufficiente con qualche elemento buono.

Il comportamento degli studenti, soprattutto in certe discipline, non è sempre stato adeguato per impegno e partecipazione.

2.5. Strategie di recupero conseguenti allo scrutinio del trimestre

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe per gli alunni con insufficienze conseguenti allo scrutinio del trimestre sono coerenti con quanto deliberato dal C.d.D e si è convenuto per tutte le discipline di effettuare recupero individuale o in itinere in modo da rafforzare i nodi disciplinari cruciali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze in ogni singola disciplina.

Le verifiche sono state eseguite in itinere mediante prova scritta/orale. Ogni docente, nel corso dell'anno, ha dato ampio spazio al lavoro di consolidamento e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze pregresse anche con l'assegnazione di lavori mirati.

2.6. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio

	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Dirigente Scolastico	Sperotto Antonella	Sperotto Antonella	Sperotto Antonella
Disciplina	Docente	Docente	Docente
ITALIANO	Camerra Francesca	Camerra Francesca	Camerra Francesca
STORIA	Camerra Francesca	Camerra Francesca	Camerra Francesca
MATEMATICA	Pieropan Anna	Marino Rossella	Ruaud Johann
INGLESE	Cornelio Stefania	Trolese Laura	Trolese Laura
INFORMATICA	Soldo Giuseppe	Olivieri Simone	Olivieri Simone
ITP INFORMATICA	Giaquinto Giuseppe	Forcella Clementina	Forcella Clementina Catanzaro Marta
SISTEMI E RETI	Foletto Paolo	Caluzzi Gianmarco	Schiavon Rebecca
ITP SISTEMI E RETI	Papapietro Marco	Isca Maurizio	Isca Maurizio

TELECOMUNICAZIONI	Storti Francesco	Storti Francesco	
ITP TELECOMUNIC.	Leoni Walter	Zanellato Sonia	
TIPSIT	Foletto Paolo	Zanato Angelica	Andricciola Giuseppe
ITP TIPSIT	Sapone Domenico	Fringuello Francesco Isca Maurizio	Isca Maurizio
GESTIONE PROGETTO			Caluzzi Gianmarco
ITP GPOI			Isca Maurizio
ED.FISICA	Di Lillo Massimo	Sartori Marco	Callegaro Andrea
RELIGIONE	Zanuso Giovanni	Zanuso Giovanni	Zanuso Giovanni
SOSTEGNO	Bruschetta A. D'Urso Andrea		

Dalla tabella si rileva che vi è stata una maggior continuità didattica in alcune discipline (lingua e letteratura italiana, storia, informatica) mentre in altre (lingua inglese, matematica e nelle materie di indirizzo) si sono avvicendati docenti diversi nel corso degli anni e in particolare nell'ultimo anno.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE (ultimo anno di corso)

3.1. Obiettivi didattici – educativi trasversali

Dopo aver analizzato la situazione della classe e visti gli obiettivi fissati dal Collegio dei Docenti nel POF, il Consiglio di Classe ha definito i seguenti obiettivi comportamentali:

- a) Rispettare le regole
- b) Rispettare le consegne
- c) Rispettare gli impegni assunti
- d) Sviluppare le capacità di svolgere il proprio lavoro in modo responsabile
- e) Sviluppare atteggiamenti di solidarietà nei confronti dei compagni bisognosi o in difficoltà.

2. Obiettivi cognitivi trasversali

- a) Sviluppare le capacità di lettura, memorizzazione e rielaborazione
- b) Esprimersi in forma chiara e corretta (scritto e orale)
- c) Risolvere problemi usando le conoscenze acquisite
- d) Stabilire collegamenti tra le conoscenze acquisite
- e) Cogliere le relazioni tra ambiti della stessa disciplina e tra discipline diverse
- f) Individuare analogie e differenze

- g) Analizzare i contenuti appresi e disporli in una sintesi personale
- h) Esprimere giudizi motivati e sviluppare il pensiero critico
- i) Utilizzare e valorizzare le competenze tecnico – pratiche acquisite

3. Obiettivi pluridisciplinari (Conoscenze – Abilità - Competenze)

Conoscenze :

mediamente la classe dispone di:

- nozioni generali sui sistemi informatici e sull'elaborazione dell'informazione
- nozioni sulle applicazioni e tecnologie WEB
- conoscenze sulle reti e sugli apparati di comunicazione
- conoscenze sulle reti di sistemi di elaborazione e sui sistemi multimediali
- nozioni sugli apparati di trasmissione e ricezione dei segnali
- conoscenze nella gestione dei progetti
- un più che sufficiente livello di cultura generale
- una discreta conoscenza degli argomenti trattati

Abilità:

mediamente la classe:

- legge ed interpreta un testo scritto (letterario e non)
- utilizza a livello medio la lingua inglese per interloquire in ambito professionale
- legge e comprende un testo in lingua inerente ad argomenti trattati in classe e risponde a domande specifiche
- definisce specifiche tecniche informatiche e utilizza i manuali d'uso
- applica il linguaggio di progettazione sia in ambito informatico che nella gestione di sistemi e reti o dell'organizzazione di impresa
- mette in atto procedimenti risolutivi sia algebrici che analitici
- produce testi scritti di varia natura in modo sufficientemente corretto
- applica regole e tecniche specifiche nella pratica sportiva individuale e di squadra

Competenze:

la classe mediamente è in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza del lavoro e della tutela dell'ambiente e di intervenire nel miglioramento della qualità del prodotto e nell'organizzazione produttiva delle imprese
- collaborare alla pianificazione di attività per la realizzazione di sistemi e reti applicando capacità di comunicare ed interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale in lingua inglese
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente dalla gestione in team, un approccio razionale, concettuale ed analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni
- interpretare un testo letterario e non letterario ed esprimere un giudizio
- analizzare ed interpretare un periodo storico

Per le conoscenze, abilità e competenze nell'ambito delle altre discipline si rimanda agli allegati

4. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL TRIENNIO

Classe terza

- Progetto Incursioni di pace: attività di approfondimento sull'Afghanistan e il ruolo delle donne
- Certificazione linguistica
- Olimpiade di informatica
- Campionati sportivi d'Istituto
- Progetto "Uomini che fecero l'impresa" (approfondimenti sulle figure di Alessandro Rossi,

Giacomo e Antonio Pellizzari e Adriano Olivetti e visita all'ex stabilimento Lanerossi di Schio)

Classe quarta

- Progetto Incursioni di pace: la guerra in Ucraina e incontro con il fotoreporter Ugo Lucio Borgia dal titolo "Il meglio e il peggio di una guerra"
- Progetto "Uomini che fecero l'Impresa" (approfondimento sulla figura di Enrico Mattei e visita alla al Centro di ricerca RFX dell'Università di Padova sulla fusione nucleare)
- Viaggio d'istruzione a Torino
- Certificazione linguistica
- Olimpiadi di informatica
- Giochi matematici

Classe quinta

- Progetto Incursioni di Pace: attività di formazione e approfondimento sul tema delle rivolte nel mondo ed incontro con la giornalista freelance Sara Manisera
- Spettacolo teatrale "io sono Antonio" sulla figura di Antonio Pellizzari (collegamento con il progetto "Uomini che fecero l'impresa a.s. 2021/22)
- Visita al museo delle forze armate di Montecchio Maggiore
- Viaggio d'istruzione a Roma
- Progetto con azienda Axera previsto per la seconda metà di maggio
- Incontro di sensibilizzazione con ADMO per la donazione degli organi
- Incontro con l'azienda Attiva Spa e con la Camera di Commercio sul tema della Cybersecurity
- Certificazioni informatiche e linguistiche
- Preparazione test d'ingresso università
- Giochi matematici
- Incontro sul tema "Creative AI: l'intelligenza artificiale nella creazione di contenuti multimediali" con il prof. Simone Milani dell'Università di Padova
- Incontro sull'Intelligenza artificiale con il prof. Federico Faggin
- Preparazione test d'ingresso
- Campionati sportivi studenteschi

4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

L'elenco delle esperienze nelle aziende è riportato di seguito.

N. studente	Azienda ospitante classe terza	Azienda ospitante classe quarta
1		SCATOLA CULTURA SCS
2		COMUNE DI MONTECCHIO MAGG.
3		COMUNE DI BRENDOLA
4	FINCO AFFILATURA SRL	
5		GRAFICHE DAL MOLIN
6		GRAFICHE DAL MOLIN
7		WEGO SRL

8		WSB SRL
9		AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL
10	ITI MONACO- COSENZA	IIS E.MAJORANA-ROSSANO
11	STUDI MARCHESINI	
12	IIS SILVIO CECCATO	
13	NAVIGO SRL	
14		COMUNE DI ZERMEGHEDO
15	HA ITALIA SPA	
16	IIS SILVIO CECCATO	

4.2. Educazione Civica

Nel corso del triennio nell'ambito di Educazione Civica sono state svolte le seguenti tematiche
(indicare le discipline di collegamento così come indicato nell'Allegato A. Per le discipline coinvolte evidenziare gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica)

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZE

Assi culturali	Disciplina	Tematiche affrontate	Ore
Asse storico-sociale linguistico	Lingua e letteratura italiana Storia	Immigrazione. Conflitto in Afghanistan e Ucraina Il Comune e gli organi comunali Umanesimo industriale: Alessandro Rossi, Giacomo Pellizzari, Adriano Olivetti Società democratica e tecnologia: i divari di competenze digitali Il mondo dei social tra risorsa e dipendenza	20

	Inglese	<p>Il corretto uso dei social: analisi del testo "Think before you act...on line"</p> <p>Visione del video "Are you lost in the world like me?" e analisi del brano musicale omonimo di Moby</p> <p>Lavoro di gruppo "Social media: how to rep yourself on the WWW"</p>	4
Asse scientifico-tecnologico e asse matematico	Sistemi e Reti Tipsit	Visione del film "Il diritto di contare"	4
	Informatica	Comportamento in rete Sicurezza informatica Privacy	6
	Telecomunicazioni	<p>Analisi di tabelle e dati statistici relativi allo sfruttamento delle risorse energetiche del territorio italiano dal 1900 ad oggi</p> <p>Politiche energetiche nazionali e possibili scenari futuri</p>	10
	Matematica	Analisi tabelle e dati statistici relativi alle attività e ai servizi presenti sul territorio	3
		TOT. ORE SVOLTE	47

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE QUARTA

Assi culturali	Disciplina	Tematiche affrontate	Ore
----------------	------------	----------------------	-----

Asse storico-sociale	Storia	La figura di Enrico Mattei. La questione energetica. Visita al Centro di fusione nucleare RFX Università di Padova	4
Asse linguistico	Lingua e letteratura italiana	La libertà d'espressione dall'Illuminismo ad oggi. Focus sulla libertà di stampa e il diritto di cronaca. La libertà d'espressione come fondamento della parità di genere.	4
	Inglese	Sessualità e affettività: conferenza	1
Asse scientifico-tecnologico e asse matematico	Sistemi e Reti	La guerra cibernetica	7
	Informatica	Diritti d'autore Licenze e copyright	6
	Tipsit	Deepfake: definizione, applicazioni, tecniche, aspetti legali e sociali	6
	Telecomunicazioni	Le "bufale tecnologiche"	7
	Matematica	I rischi di una vita troppo "connessa". Visione del film "Ready player one"	5
		TOT. ORE SVOLTE	40

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE QUINTA

Nuclei fondanti per l'insegnamento di Educazione Civica	Discipline coinvolte	Tematiche affrontate da ciascuna disciplina	N. ore per ciascuna disciplina
<p>LA COSTITUZIONE_</p> <p>L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E IL CONTRASTO ALLE MAFIE</p> <p>IL CONCETTO DI CITTADINANZA</p>	Italiano e Storia	<p>Il rispetto delle regole. La legge fondamentale dello Stato: diritti e doveri dei cittadini</p> <p>Analisi del fenomeno mafioso: - le radici storiche - l'evoluzione delle mafie</p> <p>La lotta alle mafie</p> <p>La Costituzione antifascista</p> <p>L'Unione europea</p>	14 ore
LA CITTADINANZA DIGITALE	Sistemi e reti	<p>L'identità digitale e lo SPID</p> <p>Reati informatici</p>	<p>2 ore</p> <p>2 ore</p>
	Informatica	Blockchain e big data	5 ore
	TPSIT	rischi legati alla sicurezza dei dati su cloud e sistemi distribuiti	2 ore
	Inglese	The hackers from the north	4 ore
	Sistemi e reti	Analisi dei rischi	2 ore nel
LA LEGALITA' NELLO SPORT: ETICA SPORTIVA E DOPING	Scienze Motorie	Visione del film "The Program"	3 ore
		TOT. ORE SVOLTE	34

4.2. Attività di orientamento

Attività svolte	Ore
Incontro conoscitivo con il tutor	1 h
Orientamento universitario	2 h
Incontro con Camera di Commercio di Vicenza sugli sviluppi dell'Intelligenza Artificiale	4 h
Incontro Università di Padova sulla "Creative IA"	2 h
Incontro con l'azienda ATTIVA Spa	2 h
Incontro ITS Red Academy	1 h
Incontro con MAW "Le nuove generazioni costruiscono il futuro"	3 h
Incontro con ADMO	2 h
Visita Museo delle forze armate di Montecchio	2 h
Incontro con ITS Meccatronico	1 h
Progetto con azienda AXERA Spa	8 h
Incontro con il prof. Federico Faggin sull'intelligenza artificiale	3
Partecipazione alla ricerca "Giovani e cultura del lavoro"	1 h
Premio Lino Tovo	2 h
Spettacolo teatrale "Io sono Antonio"	3 h
Viaggio d'istruzione a Roma	10 h
TOT.ORE ORIENTAMENTO	47 h

4.4. Nodi concettuali

Tematica	Argomento	Discipline coinvolte
<i>Funzioni</i>	Funzioni in PHP	Informatica
	Metodi dell'oggetto servlet	TPSIT
	Studio di funzione	Matematica
	Funzioni Hash	Sistemi e Reti
	Curve di domande e offerta	GPOI
<i>Totalitarismo</i>	I sistemi totalitari del '900: fascismo, nazismo, stalinismo	Storia
	<ul style="list-style-type: none"> The trench system and technology at war. The dystopian novel <i>1984</i> by George Orwell 	Inglese
	La Costituzione italiana antifascista	Ed.Civica
	La Roma fascista	Viaggio d'istruzione
<i>Crittografia</i>	La tecnologia nella seconda guerra mondiale. La macchina Enigma.	Storia
	Gestione della password, sicurezza nelle applicazioni web	Informatica
	La crittografia	Sistemi e Reti
	Protocollo HTTPS	TPSIT
	<ul style="list-style-type: none"> 'The hackers from the north'(ed.civica) Alan Turing 	Inglese

<i>Futuro e modernità</i>	The history of computers and their present evolution	Inglese
	Belle époque ed età giolittiana	Storia
	Futurismo, concetto di progresso e velocità	Italiano
<i>La guerra, vita di trincea</i>	The war poets: <i>In Flanders Fields</i> by John MacCrae	Inglese
	Ungaretti, le poesie della raccolta "L'allegria"	Italiano
	La prima guerra mondiale con visita al Museo delle Forze Armate	Storia

5. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

5.1. Simulazioni della prima prova scritta

Sono state svolte due simulazioni della prima prova (29 gennaio e 8 maggio) entrambe di 6 ore

5.2. Simulazioni della seconda prova scritta

Sono state svolte due simulazioni della seconda prova (29 marzo e 22 maggio) entrambe di 6 ore

5.3. Simulazioni del colloquio orale

Il Consiglio di Classe ha previsto la simulazione del colloquio orale con i commissari interni nominati e, in veste di Commissari esterni, i docenti di disciplina appartenenti ad altri Consigli di Classe. La simulazione del colloquio orale verrà svolta il giorno 29 maggio.

I testi e i materiali utilizzati nelle varie simulazioni si trovano nell'ALLEGATO C e nell'ALLEGATO D mentre le relative griglie di valutazione si trovano nell'ALLEGATO B.

6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE

Il processo di apprendimento degli studenti è stato sottoposto a costanti verifiche per controllare il livello raggiunto dagli stessi nel conseguimento degli obiettivi cognitivi specifici e generali delle varie discipline e per verificare i progressi di ciascun allievo nell'iter personale d'apprendimento.

Per quanto riguarda la valutazione delle singole prove i docenti del Consiglio di Classe nel corso dell'anno hanno fatto propri i criteri indicati nel PTOF, che prevedono una gamma di voti dall'1 al 10 (qui di seguito) e la sufficienza solo nel caso del raggiungimento degli obiettivi minimi individuati dai Dipartimenti disciplinari e fatti propri da ciascun docente.

Tabella di valutazione

Nella formulazione della valutazione si rispetta la seguente convenzione terminologica (vedi PTOF di Istituto):

- eccellente:	10
- ottimo:	9
- buono:	8
- discreto:	7
- sufficiente:	6
- insufficiente:	5
- insufficienza grave:	4
- insufficienza molto grave:	3
- impreparazione:	2
- prova nulla:	1

Per la valutazione finale il Consiglio di Classe terrà conto anche della situazione di partenza, dei progressi compiuti da ciascun alunno, dell'impegno dimostrato, dell'interesse e della costanza nello studio, della partecipazione all'attività didattica, dei risultati delle prove di recupero effettuate.

6.1. Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

Per l'attribuzione del credito scolastico sono stati utilizzati i criteri deliberati nel PTOF vigente di cui si riporta l'estratto

“Coerentemente con le indicazioni del Collegio dei Docenti, il Consiglio di classe nell'attribuzione del credito terrà conto dei seguenti criteri:

massimo della banda qualora la parte decimale della media sia uguale o maggiore di 5 decimi;

minimo della banda qualora la parte decimale della media sia inferiore a 5 decimi.

Ulteriori informazioni sui criteri e sugli strumenti di valutazione si desumono dalle relazioni finali dei singoli docenti riportate in ALLEGATO A e dall'ALLEGATO B che raccoglie le griglie di valutazione usate per le esercitazioni in preparazione all'esame di Stato.

A questo proposito è stata utilizzata la tabella inserita di seguito:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

7. ALLEGATI

Costituiscono Allegati al presente Documento del Consiglio di Classe:

1. ALLEGATO A: Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati
2. ALLEGATO B: Griglie di valutazione
3. ALLEGATO C: Testi di simulazione prove esame di Stato
4. ALLEGATO D: Materiali utilizzati per l'avvio del colloquio durante la simulazione dell'orale

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2024

Il Coordinatore di classe

Prof.ssa Francesca Camerra

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Antonella Sperotto

ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati

ALLEGATO A

Materia: **ITALIANO**

Classe: **5 CI**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è formato da 16 alunni, 15 maschi e una femmina. Due alunni presentano un Disturbo Specifico dell'Apprendimento ma sono riusciti a seguire il programma e a studiare con profitto utilizzando le misure compensative e dispensative predisposte nel PDP. Vi sono due studenti che hanno aderito al progetto studenti atleti di alto livello. Dal punto di vista disciplinare, gli alunni si sono dimostrati interessati agli interventi didattici proposti e le dinamiche comportamentali individuali e di gruppo sono sempre state buone. La partecipazione in classe è migliorata durante l'ultimo anno mentre, per tutto il triennio, lo studio a casa è rimasto piuttosto scarso e spesso concentrato solo in occasione delle verifiche. Un gruppo di studenti è risultato più vivace e propenso alla partecipazione attiva, un altro si è caratterizzato per una certa difficoltà a lasciarsi coinvolgere. Il rispetto delle regole è stato buono, così come i rapporti tra pari e con l'insegnante. In generale, gli studenti hanno raggiunto un apprezzabile livello di responsabilità e profondità nella riflessione. La maggioranza degli studenti si posiziona su un livello di profitto più che sufficiente e una parte degli studenti (circa il 35%) ha raggiunto risultati più che buoni, organizzando correttamente i contenuti, effettuando autonomamente collegamenti interdisciplinari e formulando giudizi critici.

Relativamente alla produzione scritta, la classe si è allenata in tutte le tipologie dell'Esame di stato soprattutto anche se persistono, soprattutto per alcuni studenti, incertezze nella morfosintassi dell'italiano. La programmazione iniziale è stata rispettata quasi interamente. Si è cercato di impostare il lavoro in maniera tale che il programma di italiano andasse di pari passo con quello di storia e con gli approfondimenti di educazione civica.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi, a livelli differenti, in termini di:

CONOSCENZE

- Conoscenza di testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità nazionale italiana (le linee fondamentali della letteratura italiana dalla fine dell'Ottocento al secondo dopoguerra).
- Conoscenza dei contesti storici – culturali - biografici in cui si inseriscono autori e testi.
- Conoscenza delle caratteristiche generali dei generi letterari affrontati in una dimensione diacronica.
- Conoscenza degli elementi e dei metodi di analisi testuale utilizzati.
- Conoscenza della terminologia specifica della disciplina.
- Conoscenza delle principali caratteristiche delle tipologie testuali.

- Conoscenza delle tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.
- Conoscenza della struttura di un curriculum vitæ e di una lettera di presentazione

CAPACITÀ

- Saper analizzare un testo, letterario e non, utilizzando gli elementi di analisi testuale.
- Saper redigere un'analisi del testo letterario e non, un testo argomentativo, un tema di attualità.
- Saper riconoscere l'appartenenza di un testo a uno specifico genere letterario.
- Saper collocare un testo e un autore nel suo ambito storico – culturale - biografico.
- Saper fare collegamenti fra contenuti (testi di autori diversi, di uno stesso autore) individuando analogie e differenze.
- Saper utilizzare la terminologia specifica della disciplina.
- Saper esprimersi, in modo orale e scritto, in forma corretta, adatta alla consegna, coerente al contesto comunicativo.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo.
- Elaborare il proprio curriculum vitae in formato europeo.

COMPETENZE

- Saper mettere in relazione il testo con le proprie esperienze personali.
- Saper formulare un giudizio individuale serio e argomentato.
- Saper porsi domande che riguardino la persistenza di elementi passati nel presente.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire in contesti differenti.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

L'ETA' DEL POSITIVISMO_ Caratteristiche generali

UD1_ LA NARRATIVA NATURALISTA IN FRANCIA

E.ZOLA e “il romanzo sperimentale”

Lettura del passo tratto da “L’Assomoir” _Gervaise e Coupeau all’Assomoir

UD2_ LA LETTERATURA VERISTA IN ITALIA

Caratteristiche generali

G.VERGA_ La vita e le opere

Lettura e analisi dei seguenti testi:

da “Vita dei campi”

- La dedica a “L’amante di Gramigna”

- Rosso Malpelo

- Fantasticherie

da “Novelle rusticane”

- Libertà

- La roba

Il Ciclo dei Vinti _ caratteristiche generali

“I Malavoglia: caratteristiche generali del romanzo

- Prefazione al romanzo

- “Il mondo arcaico e l’irruzione della storia” (cap. I)

- La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno
- “Mastro Don Gesualdo”: caratteristiche generali del romanzo
- La morte di Mastro don Gesualdo

L'ETA' DEL DECADENTISMO_ Caratteristiche generali

Il romanzo decadente di O.Wilde

Da “Il ritratto di Dorian Gray”

- Un maestro di edonismo

UD1_ IL DECADENTISMO ITALIANO

G.D'ANNUNZIO_ Vita e opere

L'Estetismo di Andrea Sperelli

Il Superomismo

Il Panismo

“Le laudi del cielo del mare della terra e degli eroi” _ caratteristiche generali

Da “Alcyone”

- La sera fiesolana
- La pioggia nel pineto
- I pastori

Visita guidata al Vittoriale - Casa Museo di D'Annunzio a Gardone Riviera

UD2_ IL SIMBOLISMO FRANCESE

Caratteristiche generali

C.BAUDELAIRE

Da “Les fleurs du mal”

- L'albatro
- Corrispondenze

I poeti maledetti: Paul Verlaine e Arthur Rimbaud

- Languore (P.Verlaine)

UD3_ IL SIMBOLISMO ITALIANO

G.PASCOLI_ Vita e opere

da “Il fanciullino”

- Una poetica decadente

da “Myricae”

- Arano
- Novembre
- Il lampo
- Il tuono
- Temporale
- X agosto
- L'assiuolo
- Lavandare

da “I canti di Castelvecchio”

- Il gelsomino notturno
- La mia sera

da “Primi poemetti”

- Italy

LE AVANGUARDIE DEL '900

FUTURISMO E CREPUSCOLARISMO

F.T.MARINETTI

- Il manifesto del futurismo
- Il manifesto tecnico della letteratura futurista
- Indifferenza di rotondità sospese

G.PAPINI_ Amiamo la guerra

Caratteristiche generali del Crepuscolarismo

IL ROMANZO ITALIANO

UD1_ ITALO SVEVO

- Vita e opere
- “Una vita”_caratteristiche generali da “Senilità”
- Il ritratto dell’inetto da “La coscienza di Zeno”
- Prefazione e Preambolo
- Il fumo (cap.III)
- La morte del padre (cap.IV)
- La profezia di un’apocalisse cosmica (cap.VIII)

UD2_ LUIGI PIRANDELLO

Vita e opere

da “L’umorismo”

- Un’arte che scompone il reale (avvertimento e sentimento del contrario)

da “Il fu Mattia Pascal”

- Premessa (Cap.I)
- Alcuni passaggi de “La costruzione della nuova identità e la sua crisi”

Da “Quaderni di Serafino Gubbio operatore”

- Viva la macchina che meccanizza la vita

da “Uno nessuno centomila”

- Incipit del romanzo (cap.I)

Il Teatro nel teatro

da “Sei personaggi in cerca d’autore”

- La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio

da “Enrico IV”_ il personaggio estraniato e la mascherata

da “Novelle per un anno”

- La carriola
- Il treno ha fischiato
- La patente

LA POESIA DI GUERRA

GIUSEPPE UNGARETTI

Vita e opere

da “L’allegria”

- In memoria
- Il porto sepolto
- Veglia
- Sono una creatura
- I fiumi
- Mattina
- Soldati

- San Martino del Carso

LA LIRICA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

EUGENIO MONTALE

Vita e opere

da “Ossi di seppia”

- I limoni
- Non chiederci la parola
- Meriggiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere ho incontrato
- Cigola la carrucola nel pozzo

Da “Le occasioni”

- La casa dei doganieri

Da “Satura”

- Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale

L'ERMETISMO_caratteristiche generali

S.QUASIMODO

- Ed è subito sera
- Alle fronde dei salici
- Uomo del mio tempo

MEMORIALISTICA DI GUERRA E SECONDO DOPOGUERRA

E.LUSSU

da “Un anno sull’altipiano”

- Il generale Leone

M.RIGONI STERN

da “Il sergente nella neve”

- L’incontro nell’isba

P.LEVI

da “Se questo è un uomo”

- Voi che vivete sicuri
- L’arrivo nel lager

B.FENOGLIO_ Vita e opere

da “Una questione privata”

- Il privato e la tragedia collettiva della guerra

I.CALVINO_ Vita e opere

da “Il sentiero dei nidi di ragno”

- Fiaba e storia

Calvino, tecnologia e Intelligenza Artificiale

- Cibernetica e fantasmi
- Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio

C.PAVESE_ Vita e opere

da “La casa in collina”_

- Ogni guerra è una guerra civile

Esercitazioni sulle varie tipologie dell’Esame di Stato (A-B-C)

Lettura di quotidiani con riflessioni e discussioni guidate su tematiche di attualità (guerra tra Ucraina e Russia, conflitto arabo-israeliano, parità di genere, razzismo e immigrazione, violenza giovanile)

METODOLOGIE

Per raggiungere gli obiettivi sono state adottate più metodologie spesso all'interno anche della stessa ora.

- Controllo frequente della preparazione degli studenti tramite domande
- Lezioni partecipate con coinvolgimento degli allievi
- Promozione dell'aiuto reciproco tra alunni con la creazione di piccoli gruppi di lavoro
- Lezione frontale con analisi dei testi
- Stesura di schemi e mappe concettuali
- Visione di documentari e film sui temi trattati
- Continuo ripasso degli argomenti svolti

MATERIALI DIDATTICI

- Testo adottato: Baldi, Giusso_ Le occasioni della Letteratura vol.3_ editore Pearson
- Smartboard LIM

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche dell'apprendimento si sono svolte attraverso forme di produzione sia scritta che orale: test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse; interrogazioni per accertare la capacità di esporre in maniera argomentata con un lessico specifico; prove scritte secondo le tipologie dell'Esame di Stato. Sono state effettuate due simulazioni di prima prova, una nel primo e una nel secondo periodo. Si riportano nell'Allegato C le prove delle simulazioni.

VALUTAZIONE

Prima di ogni verifica si è provveduto ad organizzare un ripasso; dopo l'esecuzione del compito, invece, c'è stata la correzione in classe con la spiegazione dei propri errori a ciascun allievo. Lungo tutto il corso dell'anno si è svolto il recupero in itinere degli studenti in difficoltà.

Le verifiche orali sono state valutate con la tabella di valutazione generale adottata dall'Istituto e che pone l'accento su:

- Precisione dei contenuti
- Padronanza grammaticale e sintattica
- Capacità di esporre in modo chiaro e coerente, utilizzando il lessico specifico della disciplina
- Capacità di effettuare collegamenti tra le varie parti del programma e al di fuori della materia
- Capacità di elaborare un proprio parere

Le prove di simulazione sono state valutate con le griglie allegate a questo documento (Allegato B).

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2024

L'insegnante
Prof.ssa Francesca Camerra

Materia: **STORIA**

Classe: **5 CI**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è formato da 16 alunni, 15 maschi e una femmina. Due alunni presentano un Disturbo Specifico dell'Apprendimento ma sono riusciti a seguire il programma e a studiare con profitto utilizzando le misure compensative e dispensative predisposte nel PDP. Vi sono due studenti che hanno aderito al progetto studenti atleti di alto livello. Dal punto di vista disciplinare, gli alunni si sono dimostrati interessati agli interventi didattici proposti e le dinamiche comportamentali individuali e di gruppo sono sempre state buone. La partecipazione in classe è migliorata durante l'ultimo anno mentre, per tutto il triennio, lo studio a casa è rimasto piuttosto scarso e spesso concentrato solo in occasione delle verifiche. Un gruppo di studenti è risultato più vivace e propenso alla partecipazione attiva, un altro si è caratterizzato per una certa difficoltà a lasciarsi coinvolgere. Il rispetto delle regole è stato buono, così come i rapporti tra pari e con l'insegnante. In generale, gli studenti hanno raggiunto un apprezzabile livello di responsabilità e profondità nella riflessione. La maggioranza degli studenti si posiziona su un livello di profitto più che sufficiente e una parte degli studenti (circa il 35%) ha raggiunto risultati più che buoni, organizzando correttamente i contenuti, effettuando autonomamente collegamenti interdisciplinari e formulando giudizi critici.

La programmazione iniziale è stata rispettata quasi interamente. Si è cercato di impostare il lavoro in maniera tale che il programma di storia andasse di pari passo con quello di italiano e con gli approfondimenti di educazione civica.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi, a livelli differenti, in termini di:

CONOSCENZE

- Definizione dei concetti di base via via incontrati nel corso della storia (es. nazionalismo, neutralità, comunismo, protezionismo...).
- Conoscenza degli eventi e dei periodi storici del programma: dalla fine dell'Ottocento al Novecento compreso.

- Conoscenza delle problematiche sociali ed etiche caratterizzanti il mondo del lavoro in alcune fasi storiche del periodo studiato: industrializzazione; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; Stato sociale.
- Conoscenza delle radici storiche della Costituzione italiana.

CAPACITÀ

- Saper collocare nello spazio e nel tempo eventi, istituzioni, fenomeni.
- Saper utilizzare i termini specifici della disciplina.
- Saper mettere in relazione gli eventi con le rispettive cause e conseguenze, con le variabili ambientali e sociali.
- Saper individuare i cambiamenti sociali, economici, culturali, politici in relazione a rivoluzioni e riforme.
- Saper avvalersi del materiale audio, cartaceo e visivo proposto per ricavare informazioni.
- Analizzare criticamente le radici storiche delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

COMPETENZE

- Potenziare la capacità di porsi domande che riguardino i tempi, gli spazi, le mentalità in cui un evento si colloca.
- Vedere analogie e differenze esistenti fra diversi eventi, istituzioni, fenomeni (demografici, sociali, culturali, economici) e saper spiegarle.
- Attualizzare i fenomeni studiati.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

L'ITALIA POST-UNITARIA

La Sinistra storica: Depretis

- Lo sviluppo industriale
- Le riforme e il trasformismo
- L'emigrazione e gli scioperi
- Organizzazioni socialiste e cattoliche

Il governo Crispi

- La triplice alleanza
- La politica coloniale
- Le rivolte della fame

Approfondimento:

Il brigantaggio e letture di brani tratti dal libro "Terroni" di Pino Aprile

Lecture tratte dal libro "Odissee" di Gian Antonio Stella

BELLE EPOQUE ED ETA' GIOLITTIANA

- Giolitti e il riformismo liberale
- Il decollo industriale
- La questione meridionale
- La politica coloniale

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le cause della guerra
- Il conflitto in Europa

- L'Italia tra neutralità ed intervento
- La mobilitazione totale
- 1917: l'anno della svolta
- Un tragico bilancio

Approfondimento: la guerra sulle montagne vicentine con visione di alcuni spezzoni del film "Uomini contro" di Francesco Rosi

Visita del Museo delle forze armate di Montecchio Maggiore

IL PRIMO DOPOGUERRA

La fine della guerra: l'Europa ridisegnata

- I quattordici punti di Wilson
- Il diktat
- La vittoria mutilata
- La dissoluzione degli imperi

Il declino europeo e il primato americano

- L'età delle masse
- Il dopoguerra britannico
- La repubblica di Weimar
- Gli anni ruggenti americani, dall'isolazionismo al piano Dawes

La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS

- Un paese arretrato
- La rivoluzione del febbraio 1917
- La rivoluzione d'ottobre
- La nascita dell'URSS
- Da Lenin a Stalin

La crisi del '29 negli Stati Uniti e in Europa

- L'industria americana dal boom alla crisi
- La grande depressione dagli USA all'Europa
- Il New Deal di Roosevelt
- Gli effetti della crisi in Gran Bretagna e Francia

I REGIMI TOTALITARI

L'ascesa del fascismo in Italia

- L'Italia nel dopoguerra e il biennio rosso
- I nuovi partiti e il governo Nitti
- L'occupazione di Fiume
- Lo squadristo e la marcia su Roma
- Mussolini al governo e l'assassinio di Matteotti UD2_La dittatura fascista in Italia
- La svolta totalitaria
- La politica sociale ed economica
- L'autarchia produttiva
- La fabbrica del consenso
- I patti lateranensi e l'antifascismo

Incontro dal titolo "La Shoah in Italia" con il prof. Michele Santuliana

La Germania dalla crisi al nazismo

- Le origini del nazismo
- La costruzione di uno stato totalitario
- Il mito della razza e lo sterminio degli ebrei
- La dittatura in Spagna

L'URSS di Stalin

- L'industrializzazione forzata
- La collettivizzazione dell'agricoltura
- Il terrore staliniano

Lettura integrale del libro "1984" di G.Orwell

Visione del film "L'onda" di Dennis Gansel (2008)

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Hitler aggredisce l'Europa _ Il mondo in guerra

- L'espansione nazista e l'Asse Roma-Berlino
- L'occupazione della Polonia
- La guerra-lampo e la disfatta francese
- La battaglia d'Inghilterra
- L'invasione dell'URSS
- L'intervento degli USA
- Il "nuovo ordine" e i campi di sterminio
- La battaglia di Stalingrado

LA FINE DEL CONFLITTO

- L'armistizio dell'8 settembre 1943
- L'invasione nazista e la Resistenza
- Lo sbarco in Normandia e l'assedio alla Germania
- La liberazione dell'Italia
- La bomba atomica e la resa del Giappone
- Le conseguenze dei trattati di pace in Italia e negli altri paesi europei

L'ITALIA RICOSTRUITA

- L'Italia diventa una Repubblica
- Una nuova Costituzione
- Il miracolo economico
- Aldo Moro e la Democrazia cristiana

LA GUERRA FREDDA

Il mondo diviso e le due Europe

- Un mondo bipolare: USA e URSS
- L'Organizzazione delle nazioni Unite
- La guerra fredda
- Il piano Marshall
- Patto Atlantico e Patto di Varsavia
- Le due Germanie e il muro di Berlino

Dalla guerra fredda alla coesistenza pacifica

- L'URSS e la svolta di Kruscev
- Gli USA e la presidenza Kennedy
- Giovanni XXIII, il papa della pace

La decolonizzazione

- La guerra in Vietnam
- Il nodo medio-orientale e la questione palestinese

La nascita dell'Unione europea

- Dal Trattato di Roma e la nascita della CEE
- Il Trattato di Maastricht e l'euro fino alla Brexit

METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, analisi di documenti storici (corrispondenza di guerra, materiale fotografico...), visione di audiovisivi, schemi riassuntivi, attività di recupero curriculare.

MATERIALI DIDATTICI

Fotocopie fornite dalla docente, schemi realizzati in classe, appunti, audiovisivi.

Testo adottato: Montanari_Vivere nella storia Vol.3_ editore Laterza

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche dell'apprendimento si sono svolte attraverso forme di produzione sia scritta che orale: test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse; interrogazioni per accertare la capacità di esporre in maniera argomentata, con un lessico specifico e effettuando collegamenti.

VALUTAZIONE

Le verifiche orali sono state valutate con la tabella di valutazione generale adottata dall'Istituto, ponendo l'accento su:

- Precisione dei contenuti
- Padronanza grammaticale e sintattica
- Capacità di esporre in modo chiaro e coerente, utilizzando il lessico specifico della disciplina
- Capacità di effettuare collegamenti tra le varie parti del programma e al di fuori della materia
- Capacità di elaborare un parere proprio

Prima di ogni verifica si è provveduto ad organizzare lezioni di ripasso; dopo l'esecuzione del compito, invece, c'è stata la correzione in classe con la spiegazione dei propri errori a ciascun allievo. Lungo tutto il corso dell'anno si è svolto il recupero in itinere degli studenti in difficoltà.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2024

L'insegnante
Prof.ssa Francesca Camerra

ALLEGATO A

Materia: **INGLESE**

Classe: **5CI**

Anno Scolastico: **2023/24**

Indirizzo: **TECNICO** –Articolazione: **INFORMATICO**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe composta da 16 alunni presenta un livello di rendimento piuttosto differente. Si riscontra una notevole eterogeneità nella preparazione: una parte possiede buone competenze, un'altra parte presenta delle conoscenze discrete e altri appaiono particolarmente fragili e con delle lacune di base. Nonostante ciò, si percepisce una generale propositività e voglia di migliorare la propria preparazione in materia, soprattutto da parte di un gruppo di studenti. Pochi rimangono, invece, più passivi e disinteressati.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

In linea con le direttive ministeriali, gli obiettivi principali sono “utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.”

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
-----------------	-----------	------------------------

MODULO 4/10 – MAIN SOFTWARE	Word processors – p. 150 Spreadsheets – p. 152 Presentation – p. 154 Electronic organisers – p. 156 Databases – p. 158	Settembre-ottobre
MODULO 5/14 – THE INTERNET	The history of the Internet – p.212 Internet connection and services – p. 214 The World Wide Web, websites and web browsers – p. 216 Search engines and web search – p. 218 Wikis – p. 220 E-mails p. 222	Dicembre-gennaio
MODULO 6/16 – COMPUTER THREATS	Malware, adware, spam and bugs – p. 252 Viruses, worms, backdoors and rogue security – p. 254 Crimeware and cookies – p. 256 Mobile malware – p. 258 Network threats – p. 260 <ul style="list-style-type: none"> • Edward Snowden (handout + video + transcript) • Julian Assange (handout + video + transcript) 	Aprile-maggio Gennaio-aprile
MODULO 6/17 COMPUTER PROTECTION	Cryptography – p. 262 Protection against risks – p. 264 Best practices to protect your computer and data – p. 266 Network security, secure payments and copyright – p. 268	Maggio
THE FIRST WORLD WAR	The trench system (handout): <ul style="list-style-type: none"> • Letters from the trenches • The Italian Front 1915-1918 Technology at war (handout): <ul style="list-style-type: none"> • The development of the tank • The battle at sea: the Dreadnought, a truly enormous ship John MacCrae (handout)	Ottobre-novembre
THE SECOND WORLD WAR	Alan Turing (handout) + page 278: <ul style="list-style-type: none"> • Submarines warfare in World War 2 • Military aircraft • Robert Watson-Watt, the inventor of radar 	
TOTALITARIAN REGIME	George Orwell (handout)	Marzo

EDUCAZIONE CIVICA	The hackers from the north (handout) The imitation game, a synopsis (Alan Turing) – p. 278 Artificial intelligence: “Global summit tackles AI risks” (handout)	Ottobre Febbraio
--------------------------	--	---------------------

METODOLOGIE

Lezione frontale condotta dall'insegnante (lettura e comprensione del testo), lezione partecipata con coinvolgimento degli studenti, proposte di problemi concreti e soluzioni non codificate, coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate di listening e reading, controllo e correzione in classe dei compiti dati, verifica della comprensione degli argomenti trattati prima di procedere con il programma. Uso di video e piattaforme online per l'apprendimento dei contenuti e del lessico.

MATERIALI DIDATTICI

- Testi adottati: *Bit by Bit*, ed. Edisco; *New Grammar Files*, Trinity Whitebridge
- Lavagna, LIM, Internet, video, dispense fornite dall'insegnante, materiale per esercitare reading e listening

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte: verifiche tradizionali con domande sui contenuti appresi; comprensione del testo con domande.

Prove orali: interrogazioni.

VALUTAZIONE

Per le prove orali, svolte individualmente, vedi griglia valutazione nel PTOF della scuola.

Per quanto riguarda le *prove scritte di carattere* oggettivo, la soglia della sufficienza corrisponde al 70% delle risposte esatte; *per quelle* soggettive, ad esempio quesiti a risposta aperta, commenti o stesura di testi descrittivi o argomentativi, composizione, riassunto ecc. si fa riferimento ad una griglia di valutazione che misura le conoscenze, la loro organizzazione logica, la correttezza grammaticale e lessicale. Anche in questo caso, la soglia della sufficienza corrisponderà al 70% dei punti totalizzati.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2024

L'insegnante

prof. Laura Trolese

Materia: **MATEMATICA**

Classe: **5CI**

Anno Scolastico: **2023/24**

Indirizzo: **TECNICO** –Articolazione: **INFORMATICO**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

E' una classe composta da 16 studenti, 15 maschi e 1 femmina. Il comportamento è in generale corretto e rispettoso anche se si rileva un atteggiamento abbastanza passivo, con un metodo di studio non ancora efficace.

I prerequisiti non erano molto assimilati e ho dovuto recuperare alcuni argomenti non trattati negli anni precedenti.

Si nota un grado di raggiungimento degli obiettivi differenziato. Un gruppo ha raggiunto una buona preparazione, un altro è migliorato dimostrando un buon impegno e attenzione in classe. Purtroppo diversi alunni hanno una preparazione ancora lacunosa

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- Consolidamento delle capacità logiche, di analisi e di sintesi
- Utilizzo dei processi di astrazione
- Consolidamento del ragionamento sia deduttivo che induttivo
- Acquisizione di nuove tecniche e loro utilizzo consapevole
- Utilizzo di un linguaggio tecnico appropriato
- Utilizzo e comprensione di formalismi matematici
- Applicazione in contesti diversi delle conoscenze acquisite
- Matematizzazione guidata della realtà, con analisi, interpretazione sistematizzazione in modelli utilizzando le tecniche acquisite.

Il raggiungimento di questi obiettivi non è però omogeneo all'interno del gruppo classe. Il grado di assimilazione è anche rappresentato dal voto finale.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Studio di Funzioni	<p>Studio di funzione di funzioni algebriche razionali e irrazionali fino ai limiti</p> <p>Studio di funzione di funzioni esponenziali e logaritmiche fino ai limiti</p> <p>Ripasso di elementi di calcolo del limite e relativa interpretazione grafica</p> <p>Forme indeterminate di funzioni algebriche e trascendenti (di queste ultime viene richiesta l'applicazione soltanto e non la memorizzazione) Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.</p> <p>Continuità e punti di discontinuità.</p> <p>Teoremi sulle funzioni continue</p>	Settembre- Novembre
Calcolo Differenziale	<p>Definizione di derivata e interpretazione geometrica;</p> <p>Derivate di funzioni elementari</p> <p>Algebra delle derivate</p> <p>Derivate di funzioni composte</p> <p>Punti stazionari, massimi e minimi relativi e assoluti</p> <p>Teoremi sulle Derivate: Teorema di Fermat, Rolle, Lagrange</p> <p>Funzioni concave e convesse, punti di flesso</p> <p>Teorema di De L'Hopital</p> <p>Punti di non derivabilità</p> <p>Significato di derivata nelle scienze fisiche</p>	Dicembre- Maggio
Calcolo Combinatorio	Permutazioni, disposizioni, combinazioni	Maggio

METODOLOGIE

- lezione frontale e dialogata abbinata ad un metodo induttivo per la trasmissione delle conoscenze
- lettura e comprensione del testo
- problem solving
- coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero
- attività di gruppo per il rinforzo delle competenze e l'esercizio della capacità
- svolgimento in classe di un ampio numero di esercizi graduati in difficoltà
- verifica della comprensione degli argomenti trattati, prima di procedere con un nuovo argomento

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo adottato: L.Sasso, Matematica a colori, edizione verde, vol.4 (Secondo biennio e quinto anno)
- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: videoproiettore, appunti dettati o fotocopiati
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: Aula, monitor Smart Board o LIM.

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte, prove orali ed esercizi in classe alla lavagna. Naturalmente sono state applicate le procedure per l'alunno con DSA.

VALUTAZIONE

Per le verifiche orali è stata adottata la griglia di valutazione dell'Istituto, mentre per le verifiche scritte è stata adottata la griglia del Dipartimento di matematica.
Contribuisce inoltre alla valutazione anche la partecipazione alle lezioni.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2024

L'insegnante

prof. Ruaud Johann

ALLEGATO A

Materia: **SISTEMI E RETI**

Classe: **5CI**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 studenti di cui 15 maschi e una femmina. Nel corso dell'anno, la disciplina è stata generalmente rispettata e, durante le lezioni teoriche, la maggior parte della classe si è dimostrata attenta e interessata, sono rimasti invece deficitari lo studio a casa e l'impegno individuale durante le ore di laboratorio. La maggioranza degli studenti ha limitato i momenti di studio ai giorni a ridosso di verifiche e interrogazioni e ciò ha causato un andamento altalenante e un'assimilazione disomogenea degli argomenti. Complessivamente, i risultati sono stati sufficienti per la maggior parte degli studenti con una parte di ragazzi che raggiunge risultati discreti e una piccola parte che raggiunge risultati eccellenti. Purtroppo, alcuni studenti non hanno colmato le lacune pregresse a causa di scarso impegno, e la loro preparazione rimane deficitaria.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

Conoscenze:

- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Conoscere le caratteristiche, i pregi e i difetti delle VLAN.
- Conoscere il significato di cifratura.
- Conoscere il concetto di chiave pubblica e privata.
- Conoscere la crittografia a chiave simmetrica e pubblica.
- Individuare i campi di applicazione della firma digitale.
- Conoscere le problematiche connesse alla sicurezza in una rete.
- Conoscere le tecniche per la sicurezza a livello di sessione.
- Conoscere i problemi di sicurezza nelle mail.
- Conoscere il funzionamento dei protocolli SSL/TLS e SET.

- Conoscere il concetto di Firewall, Proxy e di DMZ.
- Conoscere il concetto di VPN e il campo di applicabilità.
- Conoscere i componenti di una rete wireless.
- Conoscere le topologie e gli standard di comunicazione wireless.
- Conoscere le modalità di sicurezza WEP, WPA e WPA2.
- Comprendere il sistema di autenticazione 802.X.
- Analizzare il formato del frame 802.11.
- Conoscere il concetto di elaborazione distribuita
- Conoscere il concetto di architettura dei sistemi web
- Conoscere le caratteristiche di server farm, partitioning e cloning
- Conoscere il ruolo di Active Directory nella gestione di un NOS

Abilità:

- Individuare la corretta configurazione di un sistema per una data applicazione.
- Identificare i principali dispositivi periferici; selezionare un dispositivo adatto all'applicazione data. Installare, configurare e gestire sistemi operativi garantendone la sicurezza.
- Progettare e realizzare applicazioni che interagiscono con le funzionalità dei sistemi operativi. Individuare prodotti hardware, software e servizi di elaborazione dell'informazione multimediale per applicazioni date.
- Saper definire le topologie delle reti wireless.
- Conoscere gli standard di comunicazione wireless.
- Individuare i possibili attacchi alla sicurezza di una rete wireless.
- Gestire i criteri di gruppo, i permessi NTFS e le condivisioni.
- Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.

Competenze:

- Conoscenze Struttura, architettura e componenti dei sistemi di elaborazione.
- Procedure di installazione e configurazione dei componenti hardware e software di un sistema di elaborazione.
- Applicare e configurare le VLAN in base alla tipologia di rete richiesta.
- Saper valutare la sicurezza di una rete.
- Utilizzare le funzioni crittografiche in PHP
- Applicare le Access Control List
- Realizzare DNS con Cisco Packet Tracer.
- Connettere un access point Linksys a una rete LAN.
- Autenticare dispositivi wireless con server RADIUS.
- Utilizzare sistemi di protezione WPA2 PSK e WPA2 EAP.
- Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Configurazione dei sistemi di rete (ripasso)	<ul style="list-style-type: none"> • Configurazione degli host della rete • Dynamic Host Configuration Protocol (DHCP) • Configurazione del DHCP da router su Cisco Packet Tracer • Configurazione del DHCP da server su Cisco Packet Tracer 	Settembre

Il livello delle applicazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Le architetture delle applicazioni di rete: modello client-server e p2p • Il DNS e la risoluzione dei nomi • Le email e i protocolli SMTP, POP3, IMAP • Configurazione di un server DNS su Cisco Packet Tracer 	Settembre - Ottobre
Vlan	<ul style="list-style-type: none"> • Le Virtual Lan • Il protocollo VTP e l'inter-VLAN Routing • Configurazione di una VLAN su Cisco Packet Tracer 	Ottobre
Crittografia	<ul style="list-style-type: none"> • Crittografia a sostituzione • Crittografia a trasposizione • La crittografia simmetrica <ul style="list-style-type: none"> ◦ algoritmi di cifratura DES, 3DES ◦ Algoritmo di cifratura AES • La crittografia asimmetrica <ul style="list-style-type: none"> ◦ concetto di chiave pubblica e privata ◦ modalità riservatezza e autenticazione/integrità ◦ algoritmo RSA • Firme digitali e certificati digitali • Implementazione in C++ del cifrario di Cesare • Utilizzo delle funzioni di hash in PHP 	Ottobre - Dicembre
Sicurezza nelle reti	<ul style="list-style-type: none"> • La sicurezza nei sistemi informativi <ul style="list-style-type: none"> ◦ Le possibili minacce (naturali e umane, gli attacchi passivi/attivi) ◦ L'acronimo CIA ◦ La valutazione dei rischi • La sicurezza nella posta elettronica: il protocollo S/MIME • La sicurezza delle connessioni con SSL/TLS e SET • Firewall <ul style="list-style-type: none"> ◦ Network Firewall e Personal Firewall ◦ Ingress Firewall e Egress Firewall ◦ Packet Filter Router e ACL (whitelist/blacklist) ◦ Stateful Inspection ◦ Application Proxy ◦ Configurazione di ACL in/out su Cisco Packet Tracer • La Demilitarized Zone (DMZ) 	Dicembre - Febbraio

Le reti private virtuali (VPN)	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche e tipologie di reti VPN <ul style="list-style-type: none"> ○ VPN Site-to-Site ○ VPN End-to-Site ○ VPN End-to-End • Sicurezza e problematiche nelle VPN: <ul style="list-style-type: none"> ○ variabilità del tempo di trasferimento ○ controllo degli accessi (autenticazione) ○ sicurezza delle trasmissioni (cifatura e tunneling) ○ cenni al protocollo IPsec • VPN trusted e VPN secure 	Gennaio - Febbraio
Reti mobile e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni wireless • Topologia delle reti wireless (BAN, PAN, WLAN, WWAN) • Cenni a tecnologie wireless satellitari • Sicurezza nelle reti wireless <ul style="list-style-type: none"> ○ Protocollo WEP ○ Protocolli WPA e WPA2 • Autenticazione alle reti wireless <ul style="list-style-type: none"> ○ modalità Personal e modalità Enterprise di WPA ○ server AAA • La trasmissione wireless <ul style="list-style-type: none"> ○ Cenni alle tecniche di modulazione ○ Cenni su CDMA ○ CTS/RTS per il controllo dell'accesso al canale • Le problematiche delle trasmissioni wireless <ul style="list-style-type: none"> ○ Attenuazione del segnale, Interferenze, Propagazione su più cammini, Shadowing ○ Handoff ○ Stazione nascosta ○ Stazione esposta • Cenni alla struttura del frame 802.11 • L'architettura delle reti wireless <ul style="list-style-type: none"> ○ Reti IBSS ○ Reti ESS ○ Scanning attivo e passivo • Realizzazione e configurazione di una rete con dispositivi wireless e controllo accessi con server AAA di tipo Radius su Cisco Packet Tracer 	Febbraio – Aprile

<p>Modelli distribuiti per i servizi di rete</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le applicazioni distribuite. Applicazioni a single tier, two tier e three tier • Server Farm, modalità cloning e modalità partitioning • Modelli di sistemi distribuiti: modello a workgroup e modello a dominio • Architetture dei sistemi web: configurazioni multi tier • Active Directory: organizzazione degli utenti, gruppi di utenti, gestione dei permessi per accedere alle risorse • Sicurezza nei sistemi distribuiti: <ul style="list-style-type: none"> ○ attacchi DoS e attacchi SYN ○ Affidabilità delle strutture: UPS, RAID0 e RAID1, tecniche di disaster recovery 	<p>Aprile/Maggio</p>
---	---	----------------------

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Esercitazioni in laboratorio

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo: Nuovo Sistemi e Reti 3 - Lo Russo, Bianchi - HOEPLI
- Software Cisco Packet Tracer

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove scritte
- Esercitazioni in laboratorio
- Prove orali

VALUTAZIONE

Per la valutazione si è programmato un numero congruo di valutazioni: almeno 2 valutazioni nel trimestre e 3 valutazioni nel pentamestre. Nella valutazione sono stati seguiti criteri e griglie di valutazione presenti nel PTOF.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2024

Gli insegnanti

prof.ssa Schiavon Rebecca
prof. Isca Maurizio

ALLEGATO A

Materia: **INFORMATICA**

Classe: **5 CI**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

In generale, il livello raggiunto dagli alunni in termini di conoscenze e abilità è sufficiente; per alcuni i risultati sono discreti/buoni e sono il frutto di un maggiore impegno, sia nello studio che nella partecipazione in classe. Per una parte della classe non sono mancate delle difficoltà, spesso dovute a poca attenzione durante le lezioni, a uno studio discontinuo e superficiale e a lacune pregresse mai colmate soprattutto nell'ambito della programmazione.

Dal punto di vista comportamentale la classe non ha presentato particolari problemi, il clima è stato abbastanza positivo anche se non sono mancate delle difficoltà nel rispetto dei tempi di lavoro e nella gestione delle consegne.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

Conoscenze:

- Concetti e terminologia sui sistemi informativi e basi di dati
- Costrutti del modello E-R
- Costrutti del modello relazionale

- Ristrutturazione dello schema E-R
- Traduzione dei dati dallo schema E-R allo schema relazionale
- Forme normali
- Comandi SQL per la definizione di schemi
- Comandi SQL per l'inserimento, l'aggiornamento e la cancellazione di dati
- Comandi SQL per l'interrogazione
- Elementi base del linguaggio PHP
- Strutture di controllo e strutture dati in PHP
- Accesso a una base di dati
- Sicurezza web

Abilità:

- Saper utilizzare i concetti e la terminologia appropriata per descrivere un sistema informativo
- Utilizzare linguaggi/strumenti per la progettazione concettuale
- Rappresentare dati con il modello relazionale
- Tradurre uno schema E-R in uno relazionale
- Saper creare uno schema di database in SQL
- Formulare interrogazioni in SQL
- Manipolare dati in SQ
- Utilizzare un client per amministrare e utilizzare un DBMS MySQL
- Sviluppare applicazioni web integrando basi di dati
- Codificare un algoritmo usando il linguaggio di programmazione PHP
- Individuare le strutture di controllo più idonee per la soluzione di un problema

Competenze:

- Sviluppare la progettazione concettuale di un database
- Sviluppare la progettazione logica di un database
- Gestire sistemi per l'archiviazione dei dati
- Operare con informazioni, documenti e oggetti multimediali in formato Web da pubblicare nei siti Internet
- Progettare e sviluppare applicazioni lato server basate su dati

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Sistemi informativi e sistemi informatici	<ul style="list-style-type: none"> - Dati e informazione - Sistemi informativi e sistemi informatici - Ciclo di vita di un sistema informatico - Basi di dati e DBMS 	settembre
Progettazione concettuale	<ul style="list-style-type: none"> - Modello E-R - Entità, relazioni, attributi - Cardinalità delle relazioni e degli attributi - Identificatori delle entità - Generalizzazioni 	settembre - novembre
Progettazione logica	<ul style="list-style-type: none"> - Modello relazionale - Relazioni e tabelle - Relazioni con attributi - Valori nulli - Vincoli di integrità intrarelazionali e interrelazionali - Ristrutturazione di schemi E-R - Traduzione di schemi E-R in schemi relazionali - Forme normali (1NF, 2NF, 3NF, BCNF) 	novembre - gennaio

Il linguaggio SQL	<ul style="list-style-type: none"> - Dati in MySQL - Definizione di schemi e tabelle - Interrogazioni in MySQL (select, from, where, join, ordinamento, distinct, like, in, not in, between, limit) - Operatori aggregati (count, sum, max, min, avg) - Interrogazioni con raggruppamento (group by, having) - Operatore di unione - Interrogazioni nidificate - Funzioni MySQL per date e orari - Inserimento, modifica e cancellazione in MySQL - View in MySQL - Index in MySQL - Transazioni - Tipi di tabelle in MySQL - Character set e collation in MySQL - Trigger - Gestione dei privilegi di accesso a un DBMS in MySQL 	gennaio - maggio
Il linguaggio PHP	<ul style="list-style-type: none"> - Sintassi del linguaggio - Tipi di dati - Variabili e costanti - Principali operatori - Strutture di controllo - Array - Principali funzioni predefinite (per le variabili, per gli array, per data e ora, per le stringhe) - Funzioni definite dall'utente - Cookie e sessioni - Classi e oggetti - Ereditarietà e classi astratte - Metodi magici - Interfaccia mysqli - Funzioni per la gestione delle password 	settembre - marzo
Sicurezza web	<ul style="list-style-type: none"> - Spoofed Form Submission - Cross-Site Scripting (XSS) - SQL Injection e prepared statements 	maggio

METODOLOGIE

- Lezione euristica
- Esercitazioni
- Esercizi guidati
- Didattica laboratoriale
- Metodo induttivo
- Problem posing and solving
- Peer tutoring

MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

- Formichi F., Meini G., *Corso di Informatica 3*, Zanichelli
- Schede fornite dal docente

Uso di software: per la realizzazione degli esercizi pratici sono stati utilizzati software open source come Visual Studio Code per la scrittura del codice, XAMPP per la creazione di un server web in locale con database MySQL/MariaDB di supporto, MySQL Workbench per la gestione dei database.

Altro: piattaforma di e-learning Moodle, Monitor / LIM, lavagna

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove scritte su concetti di teoria
- Prove orali
- Prove pratiche in laboratorio

VALUTAZIONE

Le verifiche orali sono state valutate con la tabella di valutazione generale adottata dall'Istituto. Le verifiche scritte e pratiche sono state valutate con la seguente tabella.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI INFORMATICA		
10	RENDIMENTO PIÙ CHE OTTIMO	Lo studente dimostra di saper svolgere in maniera completa i lavori assegnati, approfondisce e coordina i concetti trattati, sviluppa con ampiezza i temi e non commette errori, arricchendoli con contributi personali critici particolarmente originali nel quadro di una esposizione chiara, ricca e precisa.
9	RENDIMENTO OTTIMO	Lo studente dimostra di saper svolgere in maniera completa i lavori assegnati, approfondisce e coordina i concetti trattati, sviluppa con ampiezza i temi e non commette errori.
8	RENDIMENTO BUONO	Lo studente dimostra di possedere conoscenze approfondite e procede con sicurezza senza errori concettuali.
7	RENDIMENTO DISCRETO	Lo studente dimostra sicurezza nelle conoscenze e/o nella stesura di algoritmi e progetti concettuali e logici, pur commettendo qualche errore non determinante.
6	RENDIMENTO SUFFICIENTE	Lo studente dimostra di aver acquisito gli strumenti essenziali e/o di saper procedere nella stesura di algoritmi o progetti concettuali e logici pur con errori non determinanti.
5	RENDIMENTO INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra di aver acquisito alcuni strumenti minimi indispensabili, ma in modo parziale e frammentario e conseguentemente non è capace di procedere a corrette applicazioni degli stessi.

4	RENDIMENTO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Mancata acquisizione degli elementi essenziali e impossibilità di procedere nelle applicazioni pratiche e nello sviluppo dei progetti assegnati che presentano gravi errori.
3	RENDIMENTO ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	Presenza di rare e frammentarie acquisizioni, mancanza di connessioni e impossibilità di procedere nelle applicazioni pratiche. Gravi e numerosi errori.
1 - 2	RISULTATI NULLI	Lavoro non svolto. Mancate risposte.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2024

Gli insegnanti

prof. Simone Olivieri
prof.ssa Catanzaro Marta (ITP)

ALLEGATO A

Materia: **Gestione del Progetto e Organizzazione d'Impresa**

Classe: **5 CI**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da sedici studenti, quindici maschi, una femmina. A causa delle lacune pregresse, in alcuni argomenti, si è reso necessario effettuare un ulteriore ripasso su argomenti del programma degli anni precedenti. Durante l'anno, la classe si è dimostrata nel complesso disciplinata e collaborativa. Lo studio è stato approfondito per pochissimi, buono per la maggior parte della classe ma sempre limitato alle verifiche e alle interrogazioni, motivo per cui questi studenti hanno dimostrato una preparazione poco multidisciplinare e per lo più mnemonica.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Il Project management	<ul style="list-style-type: none">➤ Principi e tecniche di Project Management➤ Il PM nei progetti informatici e TLC	Ottobre / Novembre / Dicembre / Gennaio / Febbraio
Stima dei costi nei progetti informatici	<ul style="list-style-type: none">➤ Metriche per la stima dei costi nei progetti informatici	Febbraio / Marzo / Aprile
Organizzazione e d'aziende	<ul style="list-style-type: none">➤ Le aziende e i mercati➤ Elementi di organizzazione aziendale➤ La qualità e la sicurezza in azienda	Maggio / Giugno

LIBRI DI TESTO

Nuovo Tecnologie di Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni Ed. Hoepli

METODOLOGIE

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione partecipata
- ✓ Esercitazioni pratiche

MATERIALI DIDATTICI

- ✓ Libro di testo
- ✓ Materiale presente su Wikipedia

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- ✓ Prove scritte
- ✓ Prove pratiche
- ✓ Prove orali

VALUTAZIONE

Per la valutazione si è programmato un numero congruo di valutazioni: almeno 2 valutazioni nel trimestre e 3 valutazioni nel pentamestre di cui una derivata dalla prova scritta sulla parte teorica, una dalla prova orale sulla parte teorica e una derivata dalle esercitazioni pratiche in laboratorio. Nella valutazione sono stati seguiti criteri e griglie di valutazione presenti nel PTOF.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2024

L'insegnante
Prof. Gianmarco Caluzzi

L'insegnante tecnico pratico

ALLEGATO A

Materia: **Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni**

Classe: **5CI**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

L'approccio degli alunni a questa materia non è sempre stato partecipativo, nonostante il clima è sempre stato sereno durante le lezioni.

L'interesse e l'attenzione durante tutto l'anno scolastico sono stati sufficienti, fatta eccezione per alcuni alunni.

Lo studio è stato approfondito per pochi, discreto per la maggior parte della classe ma sempre limitato alle verifiche e alle interrogazioni.

In laboratorio la classe ha avuto una partecipazione molto saltuaria alle attività proposte mostrando capacità appena sufficienti di rielaborazione personale autonoma.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

CONOSCENZE:

Conoscere le classi Java per la creazione e l'utilizzo dei socket.

Le diverse modalità di trasferimento dei pacchetti di dati.

- Le principali porte e i servizi associati.
- La classificazione delle conoscenze e le metafore.
- I modelli di iterazione con il computer.
- Linguaggio Java, Javascript e PHP
- Rappresentazione di dati con XML e JSON
- implementazione di servlet
- web-service e tipi di server REST e SOAP

COMPETENZE:

- Progettare interfacce. Saper progettare un sito Web.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
- Progettare sistemi in base ai requisiti di sicurezza di un'azienda.

CAPACITA':

- Realizzare semplici applicazioni orientate ai servizi.
- Individuare le componenti di un'architettura per la realizzazione di servizi.
- Saper programmare i socket in Java.
- Saper utilizzare le porte e gli indirizzi IP per mettere in comunicazione gli host.
- Sviluppare un piccolo protocollo applicativo da usare con i protocolli TCP e UDP
- Saper programmare un server che utilizzi AJAX
- Utilizzare servizi remoti tramite Web-API.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti
Sistemi distribuiti e modelli architetturali	<ul style="list-style-type: none">- Modelli architetturali Client/Server e P2P- Sistema distribuito di rete- Architetture dei sistemi web
I Socket	<ul style="list-style-type: none">- Tipi di socket- I socket in JAVA- Funzioni dei socket- Client-server con i socket
Linguaggi di rappresentazione dei dati	<ul style="list-style-type: none">- XML- JSON- Gestione e trasformazione di documenti XML/JSON attraverso linguaggi specifici

Architettura orientata ai servizi e orientata alle risorse	<ul style="list-style-type: none"> - Web-service - Architettura RESTful - Servlet in Java
---	--

METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione discussione, metodo induttivo e deduttivo, schemi riassuntivi e mappe concettuali, approccio pluridisciplinare, attività di recupero curriculare. Attività di laboratorio per creazione lavori multimediali di analisi di casi aziendali

MATERIALI DIDATTICI

Appunti del docente, risorse online e uso di piattaforma digitale per la condivisione degli stessi. Testo adottato: Nuovo Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni Camagni-Nikolassy, Hoepli editore

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte e orali e di laboratorio

VALUTAZIONE

Le verifiche scritte e orali e di laboratorio sono state valutate con la tabella di valutazione generale adottata dall'Istituto e allegata al documento del Consiglio di Classe.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2024

L'insegnante

prof. Giuseppe Andricciola

ALLEGATO A

Materia: **SCIENZE MOTORIE**

Classe: **5CI**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli argomenti trattati, sono stati svolti con didattiche molto veloci e con tempi spesso limitati per poterne interiorizzare adeguatamente gli effetti. Alcuni studenti, si sono differenziati tra loro per la qualità della partecipazione, la serietà d'impegno, le abilità e le conoscenze acquisite. Dal

punto di vista della condotta non sono sorti problemi di carattere disciplinare e il grado di sviluppo psicomotorio mediamente raggiunto è nel complesso buono.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

A) CONOSCENZE:

- 1) potenziamento fisiologico: la classe ha raggiunto una sufficiente conoscenza delle finalità degli esercizi di base e dei metodi di sviluppo delle qualità condizionali e coordinative
- 2) Giochi Sportivi: Buona la conoscenza raggiunte delle caratteristiche di base tecnico/tattiche degli sport di squadra e degli sport individuali.
- 3) Sufficiente la conoscenza relativa a nozioni sulla fisiologia nella corsa di resistenza

B) COMPETENZE:

La classe ha raggiunto una discreta competenza nell'esecuzione degli esercizi richiesti dall'insegnante per il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative

C) CAPACITA'

Gli studenti sono mediamente consapevoli del percorso svolto per il miglioramento delle loro capacità motorie, sono in grado di lavorare in modo autonomo.

Sufficiente la capacità di formulare un semplice piano di allenamento

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Resistenza	Sviluppo della resistenza con corsa libera, 1000 metri	6
Forza	Sviluppo della forza con esercizi a carico naturale	2
Mobilità	Sviluppo della mobilità con la metodica dello stretching	2
Coordinazione	Sviluppo della coordinazione con esercizi con la funicella sul posto e in avanzamento	6
Badminton	Servizio, diritto, rovescio. 1vs1 2vs2	4
Pallavolo/Beach Volley	Fondamentali: Palleggio, bagher servizio, 2vs2 3vs3	16
Calcio	Calcio tennis. 2vs2. Pratica 5vs5	8
Tennis tavolo	Fondamentali; Servizio, diritto, rovescio. 1v1; 2vs2	12
Metodologia dell'allenamento	Concetto di frequenza cardiaca.	2
Ultimate frisbee	Esercizi di lancio e presa. Diritto, rovescio, Hammer. Pratica 5vs5	4

METODOLOGIE

Lezioni frontali, esercitazioni individuali e di gruppo, progressioni didattiche, metodo globale/analitico/globale, e dal semplice al complesso

MATERIALI DIDATTICI

Appunti dell'insegnante, materiale audiovisivo e multimediale

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Test pratici sulle capacità motorie(coordinative/condizionali) osservazione sistematica

VALUTAZIONE

Il voto finale esce dalla valutazione di due aspetti con pari importanza

- abilità misurate con serie di test
- impegno, (giudizio soggettivo dell'insegnante tramite osservazione esterna di comportamenti già chiariti con gli studenti)

Criteri di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti:	voto
Accenna al tentativo di dare una risposta il cui contenuto risulta privo di significato	1-2
Conoscenze fortemente lacunose e con gravissimi errori, procede per tentativi.	3
Le scarse competenze raggiunte non consentono l'esecuzione di un gesto tecnico	
di base.	
Conoscenza superficiale e parziale con gravi errori. Le scarse competenze acquisite	4
non consentono l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto.	
Conoscenze superficiali e non del tutto corrette. Le scarse competenze acquisite	5
non consentono l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto.	
Conoscenze tecniche essenziali e sufficientemente corrette. Esegue un gesto tecnico	6
in forma grezza, ma corretta.	
Possiede conoscenze buone e usa la terminologia in modo adeguato.	7
Esegue un gesto tecnico in forma globalmente corretta, ma non sempre spontaneo.	

Conoscenze tecniche complete ed approfondite. Esegue un gesto tecnico in forma	8
corretta o in virtù di una disposizione naturale o grazie ad una proficua e costante	
applicazione. Usa la terminologia appropriata.	
Riesce ad elaborare in modo autonomo e personale i contenuti, usa la terminologia	9
appropriata su qualsiasi argomento, utilizza le conoscenze apprese in altri ambiti	
disciplinari. Esegue un gesto tecnico in forma automatizzata ed eseguita con	
naturalezza.	
Riesce ad elaborare in modo autonomo e personale i contenuti, utilizzando	10
conoscenze apprese in altri ambiti disciplinari ed è in grado di esprimere giudizi	
critici. Esegue un gesto tecnico in forma automatizzata, personalizzata ed eseguito	
con naturalezza ed efficacia. Attenzione ed interesse di elevato livello.	

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2024

L'insegnante

Prof. Callegaro Andrea

ALLEGATO A

Materia: **RELIGIONE**

Classe: **5 CI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:
Sviluppare una buona capacità critica per analizzare con competenza i problemi di un mondo sempre più complesso e interconnesso.

Conoscere per sommi capi alcuni dati relativi al cambiamento climatico per non cadere nella trappola delle fake news.

Maturare un atteggiamento di rispetto verso se stessi, gli altri e il creato.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

- Visione del filmato “Una scomoda verità”. E’ un filmato prodotto da Al Gore, vice presidente americano, che spiega molto bene i meccanismi del cambiamento climatico.
- I fondamenti biblici per un rapporto equilibrato con l’ambiente, soprattutto quando si dice che l’uomo non è il padrone della terra, ma è chiamato a “coltivare e custodire” l’ambiente.
- Lettura di alcuni brani dell’enciclica di papa Francesco “Laudato si” che affronta la problematica ambientale e offre alcuni spunti di educazione e spiritualità ecologica.
- Visione di alcuni filmati relativi alle fonti energetiche rinnovabili come l’energia solare, eolica, geotermica e delle maree.
- Alcuni spunti per un nuovo modello di sviluppo economico, più centrato su riciclare, riparare, riutilizzare, piuttosto che sulla moda dell’usa e getta.

METODOLOGIE

Con l’aiuto di filmati e documentari, gli alunni sono stati stimolati a prendere coscienza delle varie e complesse problematiche relative al cambiamento climatico, a esprimere liberamente il loro punto di vista, ma sempre confrontandosi con quello degli altri.

VALUTAZIONE

Per quanto riguarda l’insegnamento della Religione, non sono previste prove scritte o altri tipi di verifiche. Tuttavia, nella valutazione si è tenuto conto del comportamento, dell’interesse dimostrato e della partecipazione attiva al dialogo scolastico.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2024

Il docente

prof. Zanuso Giovanni

ALLEGATO B - Griglie di valutazione

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Ideazione assente o del tutto disordinata. Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e/o organizzazione.	1-2	
	Ideazione confusa. Il testo risulta privo di pianificazione e organizzazione organiche.	3-4	
	Ideazione basilare. Il testo risulta nel complesso accettabile, ma disorganizzato in alcuni punti.	5	
	Ideazione chiara. Pianificazione e organizzazione sono semplici, lineari, complessivamente adeguate.	6	
	Ideazione buona. Il testo risulta pianificato e organizzato in modo rigoroso, ben strutturato.	7-8	
	Ideazione eccellente. Pianificazione e organizzazione articolate, efficaci, originali.	9-10	
1.2 Coesione e coerenza testuale	Coesione e/o coerenza del testo del tutto assenti.	1-2	
	Il testo è frammentario, con parti slegate tra loro e/o contraddittorie.	3-4	
	Il testo è organizzato con logicità, tuttavia i connettivi non sono adeguati.	5	
	Il testo è organizzato con un ordine logico semplice, ma chiaro.	6	
	Il testo è organizzato in modo logico, ben articolato, talora originale.	7-8	
	Il testo è organizzato in modo logico, coeso, coinvolgente, efficace.	9-10	
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.	1-2	
	Lessico scorretto, con gravi e/o diffusi errori.	3-4	
	Lessico generico, a volte improprio.	5	
	Lessico semplice, basilare.	6	
	Lessico appropriato con qualche imprecisione e/o raro errore.	7-8	
	Lessico sempre appropriato, ricco; originale ed efficace.	9-10	
2.2 Correttezza grammaticale e (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.	1-2	
	Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata.	3-4	
	Diffusi errori e/o qualche grave errore di ortografia / sintassi / punteggiatura.	5	
	Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura.	6	
	Errori circoscritti di ortografia / sintassi o errori molto lievi. Uso coerente della punteggiatura.	7-8	
	Espressione sempre corretta. Uso coerente, vario ed efficace della punteggiatura.	9-10	

3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze nulle e/o errate.	1-2	
	Conoscenze scarse e/o estremamente generiche.	3-4	
	Conoscenze superficiali.	5	
	Conoscenze basilari, riferimenti culturali essenziali.	6	
	Conoscenze pertinenti, precise, ma scolastiche.	7-8	
	Conoscenze ampie, approfondite; originali e interessanti.	9-10	
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale o essi non sono comprensibili.	1-2	
	L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato e/o contraddittorio.	3-4	
	L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro.	5	
	L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato.	6	
	L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato; le argomentazioni sono logiche, ma comuni.	7-8	
	L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e critico; approfondito con puntualità e originale.	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	
4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazione di massima circa la lunghezza del testo, la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Consegna del tutto disattesa. I vincoli sono ignorati e/o non sono compresi.	1-2	
	Le richieste della consegna vengono rispettate in modo parziale e/o con gravi errori.	3-4	
	Le richieste della consegna vengono rispettate in modo approssimativo.	5	
	Le richieste della consegna vengono rispettate in modo essenziale.	6	
	Le richieste della consegna vengono rispettate in modo completo ed adeguato. Qualche lieve imprecisione.	7-8	
	Le richieste della consegna vengono rispettate in modo completo, adeguato, senza imprecisioni, funzionale alla trattazione.	9-10	
5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e	L'idea centrale del testo e gli snodi tematici-stilistici non vengono individuati o sono del tutto fraintesi.	1-2	
	L'idea centrale del testo e/o gli snodi tematici-stilistici sono compresi solo parzialmente.	3-4	

nei suoi snodi tematici e stilistici	La comprensione del testo è superficiale; gli snodi tematici-stilistici sono compresi in modo generico, approssimativo.	5	
	L'idea centrale del testo e gli snodi tematici-stilistici sono complessivamente compresi, anche se con qualche incertezza.	6	
	Il testo è compreso in ogni sua parte; gli snodi tematici-stilistici sono compresi con sicurezza.	7-8	
	Il testo e gli snodi tematici-stilistici sono compresi in profondità, nel dettaglio, in ogni loro parte, anche attraverso inferenze puntuali.	9-10	
6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	L'elaborato non risponde ad alcuna richiesta di analisi del testo o l'analisi, svolta in minima parte, è errata.	1-2	
	L'analisi delle componenti del testo è per lo più errata e/o parziale.	3-4	
	L'analisi delle componenti del testo è superficiale, con numerose imprecisioni.	5	
	L'analisi delle componenti del testo è semplice, essenziale, ma corretta.	6	
	L'analisi delle componenti del testo è buona, ma con qualche imprecisione e/o omissione.	7-8	
	L'analisi delle componenti del testo è completa, puntuale, motivata.	9-10	
7. Interpretazione corretta e articolata del testo	Manca l'interpretazione del testo o essa è del tutto errata; il collegamento tra il testo e il suo contesto storico-letterario è assente o gravemente lacunoso.	1-2	
	Il testo viene interpretato con molti fraintendimenti; la contestualizzazione dimostra conoscenze frammentarie e/o errate.	3-4	
	Il testo viene interpretato con superficialità; la contestualizzazione rivela un supporto di conoscenze limitato, con qualche omissione.	5	
	Il testo viene interpretato nel complesso correttamente; il testo è collegato alle linee essenziali del contesto in modo semplice, schematico, ma pertinente.	6	
	Il testo viene interpretato correttamente con puntualità; la contestualizzazione rivela conoscenze pertinenti, approfondite.	7-8	
	Il testo viene interpretato in modo corretto, preciso e personale; la contestualizzazione rivela riferimenti culturali ricchi e originali.	9-10	
TOTALE		/100	

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Ideazione assente o del tutto disordinata. Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e/o organizzazione.	1-2	
	Ideazione confusa. Il testo risulta privo di pianificazione e organizzazione organiche.	3-4	
	Ideazione basilare. Il testo risulta nel complesso accettabile, ma disorganizzato in alcuni punti.	5	
	Ideazione chiara. Pianificazione e organizzazione sono semplici, lineari, complessivamente adeguate.	6	
	Ideazione buona. Il testo risulta pianificato e organizzato in modo rigoroso, ben strutturato.	7-8	
	Ideazione eccellente. Pianificazione e organizzazione articolate, efficaci, originali.	9-10	
1.2 Coesione e coerenza testuale	Coesione e/o coerenza del testo del tutto assenti.	1-2	
	Il testo è frammentario, con parti slegate tra loro e/o contraddittorie.	3-4	
	Il testo è organizzato con logicità, tuttavia i connettivi non sono adeguati.	5	
	Il testo è organizzato con un ordine logico semplice, ma chiaro.	6	
	Il testo è organizzato in modo logico, ben articolato, talora originale.	7-8	
	Il testo è organizzato in modo logico, coeso, coinvolgente, efficace.	9-10	
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.	1-2	
	Lessico scorretto, con gravi e/o diffusi errori.	3-4	
	Lessico generico, a volte improprio.	5	
	Lessico semplice, basilare.	6	
	Lessico appropriato con qualche imprecisione e/o raro errore.	7-8	
	Lessico sempre appropriato, ricco; originale ed efficace.	9-10	
2.2 Correttezza grammaticale e (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.	1-2	
	Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata.	3-4	
	Diffusi errori e/o qualche grave errore di ortografia / sintassi / punteggiatura.	5	
	Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura.	6	

punteggiatura	Errori circoscritti di ortografia / sintassi o errori molto lievi. Uso coerente della punteggiatura.	7-8	
	Espressione sempre corretta. Uso coerente, vario ed efficace della punteggiatura.	9-10	
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze nulle e/o errate.	1-2	
	Conoscenze scarse e/o estremamente generiche.	3-4	
	Conoscenze superficiali.	5	
	Conoscenze basilari, riferimenti culturali essenziali.	6	
	Conoscenze pertinenti, precise, ma scolastiche.	7-8	
	Conoscenze ampie, approfondite; originali e interessanti.	9-10	
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale o essi non sono comprensibili.	1-2	
	L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato e/o contraddittorio.	3-4	
	L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro.	5	
	L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato.	6	
	L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato; le argomentazioni sono logiche, ma comuni.	7-8	
	L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e critico; approfondito con puntualità e originale.	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	
4. Individuazione corretta della tesi e argomentazioni	L'elaborato non individua la struttura argomentativa del testo dato o l'individuazione è del tutto errata.	1-2	
	L'elaborato individua solo alcune strutture dell'impostazione argomentativa e/o manca la comprensione d'insieme del testo dato.	3-4	

presenti nel testo proposto	L'elaborato individua alcune strutture dell'impostazione argomentativa e/o la comprensione d'insieme del testo dato è parziale.	5-6	
	L'elaborato individua le parti essenziali dell'impostazione argomentativa, ma con imprecisioni.	7	
	L'elaborato individua correttamente le parti essenziali dell'impostazione argomentativa del testo dato.	8	
	L'elaborato individua la struttura argomentativa del testo dato in ogni sua parte, o con qualche imprecisione.	9-10	
	L'elaborato individua la struttura argomentativa del testo dato in ogni sua parte senza errori, con precisione.	11-12	
	L'elaborato individua con correttezza, puntualità la struttura argomentativa del testo dato in ogni sua parte, anche con esempi.	13-14	
5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Il testo non presenta un percorso ragionativo o esso è del tutto incomprensibile.	1-2	
	Il percorso ragionativo è incoerente e/o l'uso dei connettivi è errato.	3-4	
	Il percorso ragionativo è frammentario e/o incompleto e/o l'uso dei connettivi non è pertinente.	5-6	
	Il percorso ragionativo è schematico, ma limitato; l'uso dei connettivi è incerto.	7	
	Il percorso ragionativo, seppur semplice, è lineare e corretto; l'uso dei connettivi è in alcuni punti incerto.	8	
	Lo sviluppo del percorso ragionativo è coerente, con qualche buona articolazione. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi.	9-10	
	Lo sviluppo del percorso ragionativo è buono, coerente e ben articolato. L'uso dei connettivi è adeguato, sempre corretto.	11-12	
	Lo sviluppo del percorso ragionativo è eccellente: ampio, articolato, esaustivo, originale. L'uso dei connettivi è efficace.	13-14	
6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Non vi sono riferimenti culturali di supporto. O essi sono del tutto incongruenti e/o incomprensibili.	1-2-3	
	I riferimenti culturali di supporto sono scarsi e/o lacunosi. In taluni casi incongruenti.	4-5	
	I riferimenti culturali sono imprecisi, approssimativi.	6	
	I riferimenti culturali di supporto sono corretti, anche se limitati.	7	
	I riferimenti culturali di supporto sono vari, corretti, ma solo in qualche caso approfonditi.	8-9	
	I riferimenti culturali di supporto sono molteplici, corretti e sempre approfonditi.	10-11	
	I riferimenti culturali di supporto sono molteplici, corretti, approfonditi, efficaci ed originali.	12	
TOTALE		/100	

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO –
ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Ideazione assente o del tutto disordinata. Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e/o organizzazione.	1-2	
	Ideazione confusa. Il testo risulta privo di pianificazione e organizzazione organiche.	3-4	
	Ideazione basilare. Il testo risulta nel complesso accettabile, ma disorganizzato in alcuni punti.	5	
	Ideazione chiara. Pianificazione e organizzazione sono semplici, lineari, complessivamente adeguate.	6	
	Ideazione buona. Il testo risulta pianificato e organizzato in modo rigoroso, ben strutturato.	7-8	
	Ideazione eccellente. Pianificazione e organizzazione articolate, efficaci, originali.	9-10	
1.2 Coesione e coerenza testuale	Coesione e/o coerenza del testo del tutto assenti.	1-2	
	Il testo è frammentario, con parti slegate tra loro e/o contraddittorie.	3-4	
	Il testo è organizzato con logicità, tuttavia i connettivi non sono adeguati.	5	
	Il testo è organizzato con un ordine logico semplice, ma chiaro.	6	
	Il testo è organizzato in modo logico, ben articolato, talora originale.	7-8	
	Il testo è organizzato in modo logico, coeso, coinvolgente, efficace.	9-10	
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.	1-2	
	Lessico scorretto, con gravi e/o diffusi errori.	3-4	
	Lessico generico, a volte improprio.	5	
	Lessico semplice, basilare.	6	

	Lessico appropriato con qualche imprecisione e/o raro errore.	7-8	
	Lessico sempre appropriato, ricco; originale ed efficace.	9-10	
2.2 Correttezza grammaticale e (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.	1-2	
	Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata.	3-4	
	Diffusi errori e/o qualche grave errore di ortografia / sintassi / punteggiatura.	5	
	Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura.	6	
	Errori circoscritti di ortografia / sintassi o errori molto lievi. Uso coerente della punteggiatura.	7-8	
	Espressione sempre corretta. Uso coerente, vario ed efficace della punteggiatura.	9-10	
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze nulle e/o errate.	1-2	
	Conoscenze scarse e/o estremamente generiche.	3-4	
	Conoscenze superficiali.	5	
	Conoscenze basilari, riferimenti culturali essenziali.	6	
	Conoscenze pertinenti, precise, ma scolastiche.	7-8	
	Conoscenze ampie, approfondite; originali e interessanti.	9-10	
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale o essi non sono comprensibili.	1-2	
	L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato e/o contraddittorio.	3-4	
	L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro.	5	
	L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato.	6	
	L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato; le argomentazioni sono logiche, ma comuni.	7-8	
	L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e critico; approfondito con puntualità e originale.	9-10	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo non rispetta la traccia; titolo e parafrasi sono mancanti.	1-2
	Il testo non rispetta la traccia; titolo e parafrasi sono del tutto non pertinenti.	3-4
	Il testo rispetta la traccia solo in alcuni punti; titolo e parafrasi sono inefficaci.	5-6
	Il testo rispetta la traccia in modo superficiale; titolo e parafrasi sono incerti e/o troppo generici.	7
	Il testo è complessivamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi, seppur semplici, sono formulati con chiarezza.	8
	Il testo è pertinente alla traccia in ogni sua parte; titolo e parafrasi sono accurati.	9-10
	Il testo è pertinente alla traccia in ogni sua parte con alcuni buoni approfondimenti; titolo e parafrasi sono incisivi.	11-12
	Il testo sviluppa a fondo la traccia con cura e precisione; titolo e parafrasi sono originali, funzionali alla trattazione, efficaci.	13-14
5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione non presenta un ordine pianificato o esso è del tutto incomprensibile.	1-2
	L'esposizione presenta un ordine incoerente e/o solo in alcuni punti; le singole informazioni sono tra loro in contraddizione.	3-4
	Lo sviluppo dell'esposizione è incompleto; alcuni elementi sono tra loro incongruenti.	5-6
	Lo sviluppo dell'esposizione è schematico, ma limitato.	7
	Lo sviluppo dell'esposizione, seppur semplice, è lineare e corretto.	8
	Lo sviluppo dell'esposizione è progressivo, coerente, con qualche buona articolazione.	9-10
	Lo sviluppo dell'esposizione è buono, coerente e coeso, sicuro.	11-12
	Lo sviluppo dell'esposizione è eccellente: articolato, coerente e coeso, originale.	13-14
6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non vi sono riferimenti culturali di supporto o essi sono del tutto incongruenti e/o incomprensibili.	1-2-3
	I riferimenti culturali di supporto sono scarsi e/o lacunosi. In molti casi incongruenti.	4-5
	I riferimenti culturali sono imprecisi, approssimativi, in disordine.	6
	I riferimenti culturali di supporto sono corretti, anche se limitati e non articolati.	7
	I riferimenti culturali di supporto sono molteplici, corretti, ma solo in qualche caso approfonditi ed articolati.	8-9
	I riferimenti culturali di supporto sono molteplici, corretti, sempre approfonditi ed articolati.	10-11
	I riferimenti culturali di supporto sono vari, corretti, approfonditi, articolati in maniera efficace ed originale.	12

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"SILVIO CECCATO"

Griglia di valutazione della II prova scritta – Simulazione esame di Stato 2023-2024

Candidato: _____ Classe: ____ Data: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi. <i>punti 1-4</i>	Mostra una buona/ottima conoscenza dei contenuti.	3,5-4	
	Mostra discrete conoscenze anche se con alcune imprecisioni.	3	
	Mostra sufficienti conoscenze anche se con alcuni errori e/o imprecisioni.	2,5	

	Mostra conoscenze parziali e/o commette alcuni errori gravi.	2-1,5	
	Mostra conoscenze insufficienti con molti errori gravi.	1	
<p>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.</p> <p><i>punti 0-6</i></p>	Dimostra ottime/buone competenze tecnico-professionali e capacità di rielaborazione personale.	5-6	
	Dimostra competenze discrete nel risolvere i problemi più comuni.	4-4,5	
	Dimostra competenze sufficienti a risolvere i problemi più comuni.	3,5	
	Dimostra l'incapacità di risolvere in modo completo i problemi più comuni.	2 - 3	
	Dimostra la totale l'incapacità di risolvere i problemi più comuni.	0 - 1,5	
<p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.</p> <p><i>punti 0-6</i></p>	Sviluppa il processo risolutivo in modo completo, chiaro e corretto.	5 - 6	
	Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. La soluzione proposta è generalmente coerente con il problema.	4 - 4,5	
	Il processo risolutivo è semplice, essenziale ma corretto. La soluzione proposta è generalmente coerente con il problema.	3,5	
	Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. La soluzione proposta è coerente solo in parte con il problema.	2 - 3	
	Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. La soluzione proposta non è coerente con il problema.	0 - 1,5	
<p>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.</p> <p><i>punti 0-4</i></p>	Argomenta in modo efficace utilizzando il linguaggio tecnico in modo appropriato.	3,5 - 4	
	Argomenta in modo discreto utilizzando correttamente il linguaggio tecnico.	3	
	Argomenta in modo essenziale utilizzando il linguaggio tecnico a volte inappropriato ma sostanzialmente corretto.	2,5	
	Argomenta in maniera frammentaria usando il linguaggio tecnico in modo non appropriato.	1,5 - 2	
	Non sa argomentare e usa una terminologia scorretta.	0 - 1	
PUNTEGGIO TOTALE			/ 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE
(vedi Allegato B - O.M. n. 53 Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,5 - 2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,5 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,5 - 2,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3 - 3,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 - 4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,5 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,5 - 2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3 - 3,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0,5	

Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2,5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2,5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO C - Testi di simulazione prove Esame di Stato

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “SILVIO CECCATO” – Montecchio Maggiore

Classi Quinte di tutti gli indirizzi – Anno scolastico 2023-2024

I^a SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO TRACCIA 1

GIOVANNI PASCOLI, *Patria*

Il titolo di questo componimento di Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

¹ Corrose

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TRACCIA 2

EMILIO LUSSU, *Un anno sull'Altipiano*, Einaudi, Torino, 2014.

² Cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ Il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

L'Italia fu tra i vincitori della Prima Guerra Mondiale e l'evento viene ancora oggi commemorato nella celebrazione del 4 novembre. Ma vanno anche ricordati gli enormi sacrifici umani, non sempre utili, che furono richiesti dalla guerra. Lussu ci offre un esempio della mistificazione operata dalle alte sfere militari, impegnate a diffondere il culto di un cieco eroismo con l'intento di reprimere l'avversione della gente comune per una guerra che il pontefice Benedetto XV aveva definito «un'inutile strage».

- 1 Noi avevamo costruito una trincea solida, con sassi e grandi zolle. I soldati la potevano percorrere
piedi, senza esser visti. Le vedette osservavano e sparavano dalle feritoie, al coperto. Il generale guardava
alle feritoie, ma non fu soddisfatto. Fece raccogliere un mucchio di sassi ai piedi del parapetto, e
montò sopra, il binocolo agli occhi. Così dritto, egli restava scoperto dal petto alla testa. - Signor
5 generale, - dissi io, - gli austriaci hanno degli ottimi tiratori ed è pericoloso scoprirsi così.
Il generale non mi rispose. Dritto, continuava a guardare con il binocolo. Dalle linee nemiche partirono
due colpi di fucile. Le pallottole fischiarono attorno al generale. Egli rimase impassibile. Due altri colpi
seguirono ai primi, e una palla sfiorò la trincea. Solo allora, composto e lento, egli discese. Io
guardavo da vicino. Egli dimostrava un'indifferenza arrogante. Solo i suoi occhi giravano
10 vertiginosamente. Sembravano le ruote di un'automobile in corsa.
La vedetta, che era di servizio a qualche passo da lui, continuava a guardare alla feritoia, e non
occupava del generale. Ma dei soldati e un caporale della 12^a compagnia che era in linea, attratti
dall'eccezionale spettacolo, s'erano fermati in crocchio, nella trincea, a fianco del generale.
guardavano, più diffidenti che ammirati. Essi certamente trovavano, in quell'atteggiamento troppo
15 intrepido del comandante di divisione, ragioni sufficienti per considerare, con una certa
apprensione, la loro stessa sorte. Il generale contemplò i suoi spettatori con soddisfazione.
- Se non hai paura, - disse rivolto al caporale, - fa' quello che ha fatto il tuo generale.
- Signor sì, - rispose il caporale. E, appoggiato il fucile alla trincea, montò sul mucchio di sassi.
Istintivamente, io presi il caporale per il braccio e l'obbligai a ridiscendere. - Gli austriaci, ora, sono
20 avvertiti, - dissi io, - e non sbaglieranno certo il tiro.
Il generale, con uno sguardo terribile, mi ricordò la distanza gerarchica che mi separava da lui.
abbandonai il braccio del caporale e non dissi più una parola. - Ma non è niente, - disse il caporale.
risalì sul mucchio. Si era appena affacciato che fu accolto da una salva di fucileria. Gli austriaci
richiamati dalla precedente apparizione, attendevano coi fucili puntati. Il caporale rimase incolpato.
25 Impassibile, le braccia appoggiate sul parapetto, il petto scoperto, continuava a guardare di fronte.
Bravo! - gridò il generale. - Ora, puoi scendere.
Dalla trincea nemica partì un colpo isolato. Il caporale si rovesciò indietro e cadde su di noi. Io mi curai
su di lui. La palla lo aveva colpito alla sommità del petto, sotto la clavicola, traversandolo da parte
parte. Il sangue gli usciva dalla bocca. Gli occhi socchiusi, il respiro affannoso, mormorava: - Non
30 niente, signor tenente.
Anche il generale si curò. I soldati lo guardavano, con odio. - È un eroe, - commentò il generale. -
vero eroe. - Quando egli si drizzò, i suoi occhi, nuovamente, si incontrarono con i miei. Fu un attimo.
In quell'istante, mi ricordai d'aver visto quegli stessi occhi, freddi e roteanti, al manicomio della nostra
città, durante una visita che ci aveva fatto fare il nostro professore di medicina legale.
35 - È un eroe autentico, - continuò il generale. Egli cercò il borsellino e ne trasse una lira d'argento. Ti
- disse, - ti berrai un bicchiere di vino, alla prima occasione. Il ferito, con la testa, fece un gesto di rifiuto
e nascose le mani. Il generale rimase con la lira fra le dita, e, dopo un'esitazione, la lasciò cadere.
caporale. Nessuno di noi la raccolse.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano in circa 5-6 righe, individuando il significato essenziale.
2. Dal punto di vista del narratore-protagonista, il gesto di sporgersi senza difese oltre il riparo della trincea per osservare il nemico è un atto di coraggio o di follia? E secondo te?
3. Il caporale è definito eroe autentico dal generale: ci possono essere anche eroi non autentici?
4. Il generale contemplò i suoi spettatori con soddisfazione. Perché è usato il termine spettatori, che non ha nulla in comune con il linguaggio militare? Come definiresti con un aggettivo la scena finale, in cui il generale premia l'eroismo del caporale con una lira d'argento?
5. Individua tutti i punti in cui sono messi in evidenza gli occhi e lo sguardo del generale, poi scrivi un breve commento dell'ultima descrizione: “mi ricordai d'aver visto quegli stessi occhi, freddi e roteanti, al manicomio della mia città, durante una visita che ci aveva fatto fare il nostro professore di medicina legale”.

Interpretazione

Il generale ribadisce più volte il concetto: “È un eroe”, “Un vero eroe”, “È un eroe autentico”. Evidentemente percepisce l'odio dei soldati nei suoi confronti e teme che nessuno voglia essere eroe in quel modo. Inquadra il brano nelle problematiche relative alla Prima Guerra Mondiale. Puoi sviluppare l'argomento indicando: le ragioni che portarono l'Italia a entrare in guerra; le ragioni del monito del Papa circa l'“inutile strage”; le condizioni delle truppe. Come spieghi questa idea dell'eroismo come un atto dimostrativo fine a se stesso? E che cosa è per te, oggi, l'eroismo?

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

“Fine vita: discuterne seriamente non con slogan”

È triste che le discussioni sul fine vita ricadano nella consueta logica binaria (giusto/ingiusto, buono/cattivo, vero/falso, e nel caso di specie vita/morte) che portano a schierarsi prima ancora di cercare di capire. Perché il problema è innanzitutto quello di definire il problema. Non si tratta di abbreviare la vita o anticipare la morte: ma precisamente di definire che cosa è vita e che cosa è morte. Per questo dovremmo rifiutare con fastidio e persino con indignazione e scandalo chi si autopropone come pro vita, come se altri fossero pro morte. Se siamo adulti ragionevoli, almeno (purtroppo, ascoltando taluni politici e opinionisti, è lecito dubitare che lo siano: probabilmente è anche questo uno dei casi in cui il senso comune è più avanti di chi pretende di rappresentarlo).

Proviamo ad approssimarci alla definizione del problema. L'aspettativa di vita di ciascuno di noi si è allungata enormemente, e in un secolo è praticamente raddoppiata. Il problema è che l'allungamento degli anni in buona salute non è proporzionale all'allungamento della vita, e anzi la sproporzione cresce continuamente. Forme di malattia, di decadimento e di sofferenza una volta rare e inusuali sono oggi esperienza diffusa, quasi di massa. Il che significa che la parte finale della vita (spesso anni, talvolta decenni) diventa per molti sempre più difficile, dolorosa, onerosa, in qualche caso insostenibile: più un'agonia (che in greco significa lotta, faticosa e dall'esito incerto per definizione), che un sereno andarsene. La medicina (più correttamente: la tecnologia e

la chimica applicate massicciamente al bios) ormai può tenere in vita indefinitamente un corpo: ma, appunto, è vita?

Come rispondeva il cattolicissimo filosofo Giovanni Reale ai cattolici troppo facilmente e facilonamente schierati imbracciando le loro certezze pro vita come armi, se un corpo è tenuto in vita da una macchina, e in grado di vivere solo grazie ad essa, sostenere questa scelta è una sacralizzazione della tecnica, non della vita. E, aggiungiamo noi, sancisce l'estensione del dominio della malattia, che ha la stessa radice etimologica del male e del maligno, sulla vita. Non a caso le cose sono più complicate di così, e gli schieramenti non sono affatto cattolici (o religiosi) contro laici: già ai tempi del caso Englaro l'opinione pubblica interna ai vari gruppi si suddivideva pressappoco a metà.

C'è in gioco una questione fondamentale di dignità della vita e di libertà di scelta, e dunque di chi ha il diritto di decidere e di disporre del proprio corpo, e di quello di chi non è (più) in grado di decidere per sé stesso. C'è una doverosa questione da porsi sulla naturalità o artificialità (o artificiosità) delle nostre scelte: così come c'è un ritorno al cibo e pure al parto naturale, non si vede perché non dovremmo avanzare una riflessione anche sulla morte naturale; evento escluso ormai dal nostro orizzonte domestico e ancor più medico-ospedaliero (per il quale la morte deve avere per forza una causa, come se non appartenesse alla natura l'idea che la vita ha anche una fine), ma che pure allude a una dimensione profonda, che dovrebbe farci riflettere anche sul riportare la morte a casa, in un orizzonte familiare, anziché ospedalizzarla per forza, anche quando non è né utile né necessario. Ma è giusto pure parlare di costi, economici e morali (e bisogna che qualcuno si assuma il coraggio civile di dirlo): ormai, per ciascuno di noi, il grosso della spesa sanitaria è speso negli ultimi anni, per tirarla in lungo, per così dire, talvolta fino all'estenuazione, non per vivere bene, o per migliorare la vita di chi – bambino, giovane, adulto – avrebbe il diritto di viverla meglio. E forse anche su questo dovremmo aprire una discussione: è davvero etico spendere sempre di più, talvolta indebitando famiglie o costringendole a scegliere tra le spese per i figli e quelle per i genitori, per allungare una vita, o talvolta un suo simulacro, di qualche settimana, mese o anno? Certo, quando non si può più guarire si può ancora curare, prendersi cura. Ma questo non vuol dire allungare indefinitamente agonia spesso protratta per volontà dei parenti di non lasciar andare i propri cari che per desiderio di questi ultimi: semmai accompagnare la vita che è rimasta dandole un senso, più che una durata maggiore – dare vita al tempo (rimasto), non tempo a una vita che forse non è più tale.

Stefano Allievi, *Fine vita, il binario sbagliato*, in «Corriere della sera – Corriere del Veneto», 3 novembre 2023.

Comprensione e analisi

1. Nel primo paragrafo, l'autore sostiene che spesso la discussione attuale sull'argomento del fine vita sia mal posta. Perché? Quale rischio si corre?
2. Qual è il problema preciso da focalizzare?
3. L'articolo elenca molteplici questioni da affrontare seriamente, sempre in merito al fine vita. Quali sono?
4. In un punto del testo, sempre in relazione al corpo umano, vengono distinti i termini “medicina” e “tecnologia”. Qual è la differenza?
5. Che cosa vuole intendere l'autore con l'espressione “riportare la morte a casa”?
6. Il testo affronta anche l'aspetto dei costi in termini economici. Spiegalo a parole tue.

Produzione

L'articolo tratta il delicato tema del fine-vita, ponendo alcune questioni da approfondire per affrontare l'argomento con serietà: il decadimento del corpo con l'allungamento della vita, il ruolo della tecnologia, la dignità della vita e la libertà di scelta. Secondo l'autore, bisognerebbe accettare la morte come un fatto naturale,

quantunque doloroso, cercando di “dare vita al tempo (rimasto), non tempo a una vita che forse non è più tale”.
Condividi questo pensiero? Esprimi le tue considerazioni a riguardo.

TRACCIA 2

Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

- 1 *Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della*
- 5 *conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.*
- 10 *Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni*
- 15 *temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore: stanno ancora aspettando di tornare a casa.*
- 20 *La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore di quanto previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]*
- 25 *Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, delle conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.*
- 30 *Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnoseria contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?».*
- 35

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 21-35), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta» (righe 21-22)?
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari» (righe 27-28).

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TRACCIA 3

“Basta detenzioni per propaganda politica, i magistrati provino a vivere in carcere”

Il carcere non deve essere una discarica sociale. Chi subisce una condanna non deve avere la sensazione di essere scaraventato in un luogo in cui le condizioni strutturali possono produrre abusi, oppure episodi di autolesionismo fino al suicidio, come abbiamo visto troppo spesso quest'anno.

Vorrei un carcere per pochi. Dove si scontano pene lunghe solo per reati molto gravi. Vorrei istituti diversi per chi sta scontando la pena e chi si trova in custodia cautelare, quando cioè non è ancora intervenuta la sentenza definitiva. Ma per raggiungere questo obiettivo si deve passare attraverso una ricostruzione del diritto penale. Perché, è chiaro, ci sono reati per i quali il carcere è una reazione abnorme, che potrebbero invece essere sanzionati con pene sostitutive. Da pensare anche in modo creativo, tenendo presente che oltre all'aspetto afflittivo - la punizione per una condotta illecita - deve esserci la componente rieducativa. Per far questo, però, occorrono anche strutture esterne adatte, che spesso oggi sono insufficienti.

Un esempio di creatività? Mi sembra molto interessante la detenzione domiciliare durante il fine settimana. Per chi? Soggetti non pericolosi e per reati di media gravità. È soltanto un esempio, certo. Ma costringe qualcuno (soprattutto se giovane) a restare in casa per un dato tempo, senza contatti con l'esterno, con blocco del telefono e dell'accesso a Internet e dunque ai social: sarebbe una sanzione afflittiva (la pena deve essere anche se in modo civile), ma non criminogena. Consentirebbe una riflessione e una rivisitazione seria della propria condotta e dunque un effetto rieducativo. Questo è solo un esempio, per dare un'idea di come si possa immaginare un sistema di sanzioni a un tempo mite ed efficace. E comunque, in generale, i reati che prevedono il carcere sono troppi. Ci sono decine di migliaia di violazioni punite con la sanzione penale e che non vanno in carcere. Questo rende pletorico, assurdo e privo di efficacia il sistema. Nessun ordinamento penale può funzionare con un simile numero di violazioni.

La dilatazione del diritto penale, della sanzione carceraria è una patologia. Che talvolta viene usata con scopi di propaganda politica oppure di controllo sociale. Quando parlo di propaganda politica penso alla norma sulla rave party, soprattutto nella sua prima scrittura, francamente imbarazzante. E parlo di controllo sociale nella sua accezione negativa, pensando a come è composta la popolazione carceraria. Tanti disperati, quasi nessuno colletto bianco. In Italia sono in carcere per reati contro la pubblica amministrazione pochissime persone, in Germania centinaia se non di più. Vuol dire che in Germania c'è più corruzione o che in questo sistema qualcosa che non funziona?

Io non sono tra quelli che pensano che il carcere vada abolito. Ma credo che pena detentiva debba essere limitata a un numero ridottissimo di casi cercando strumenti alternativi. [...] Penso ad esempio che il 41bis sia stato e sia fondamentale per contrastare pericolosissime associazioni criminali. Non deve però diventare una forma di afflizione fine a se stessa.

Io credo che sia necessario che la pena, ad un certo punto finisca. Quando il percorso si è compiuto, quando il reinserimento sociale è possibile. Ho visto persone rinchiusi da 25 anni completamente trasformati rispetto al giorno in cui erano entrate. Alcuni li ho incontrati andando a parlare nelle carceri, discutendo con loro. Ma comunque prima di scegliere la detenzione bisogna pensare, capire anche in modo non convenzionale. Dobbiamo fare una cosa che sembra una provocazione: il tirocinio di chi lavorerà con la libertà delle persone dovrebbe includere tre giorni di permanenza in una struttura detentiva. Solo tre giorni di vita da detenuto, con i rischi imposti dalla struttura e dalle sue regole. Dopo sarebbe meno probabile un uso disattento - a volte capisco ancora, pur essendo la nostra magistratura molto sensibile alla cultura dei diritti - delle misure cautelari. Credo che l'Italia abbia un sistema molto avanzato: in molti Paesi non ci sono, ad esempio, i giudici di sorveglianza, che svolgono un lavoro fondamentale per la tutela dei diritti. Tuttavia, come diceva Cesare Beccaria, la pena non deve essere tremenda, ma deve essere probabile. Un sistema penale minimo, con sanzioni diversificate, carceri non affollate e dunque meno pericolose per chi è ristretto e per chi ci lavora. Non è un obiettivo impossibile ed è una frontiera di civiltà.

Gianrico Carofiglio (scrittore, ex magistrato), in «La Stampa», 21 dicembre 2010

Comprensione e analisi

1. Individua gli snodi argomentativi del testo.
2. Cosa intende l'autore quando si riferisce a un modo creativo di pensare le pene?
3. Secondo l'autore le sanzioni devono essere "miti ed efficaci". Perché? Quale deve essere il loro fine ultimo?
4. Quali sono i fattori citati nell'articolo che rendono il sistema penale italiano inefficace?
5. L'articolo sostiene che la politica può utilizzare in modo strumentale e negativo il diritto penale. Per quali scopi?
6. Perché l'autore "suggerisce" un tirocinio in carcere per coloro che si dovranno occupare di giustizia?

Produzione

Dall'articolo emerge una determinata visione del sistema penale: carcere per pochi; sanzioni diversificate; punizioni certe e rieducative. Un ordinamento di questo tipo sarebbe, secondo l'autore, più efficace e rappresenterebbe una frontiera di civiltà. Esprimi il tuo parere riguardo alla tematica, argomentandolo con opportuni riferimenti alle tue conoscenze.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

“Cos’è l’amore? Cosa significa dire a una persona “ti voglio bene”? Se “ti voglio bene”, significa “mi fai stare bene”, la radice tossica del possesso è già presente. Se l’altro è importante per me perché mi regala benessere, significa che al centro ci sono io. Che quella relazione sarà basata su una forma subdola di egoismo. In una relazione così, il seme della violenza rischia di insinuarsi: se ciò che conta è che mi fai stare bene, tu devi continuare a farlo. Tu sei mia e di nessun altro. L’amore possesso rende l’altro un oggetto al servizio del mio piacere, della mia felicità. Un oggetto che posso controllare, un oggetto che deve rispondere ai miei bisogni. Ma l’amore non è mai possesso. Chi ama davvero, quando dice “ti voglio bene”, non intende “mi fai stare bene”, ma intende “voglio il tuo bene.” Se ti amo davvero, voglio che tu sia felice, perché al centro ci sei tu, non ci sono io. Perché l’amore è dono. Se ti amo davvero, voglio che tu sia ciò che vuoi tu, non che tu sia ciò che voglio io. Più l’amore è grande, più è liberante. Più l’amore è grande, più lascia che l’altro sia ciò che desidera essere. E se l’altro desidera che la sua vita sia lontana da me, sia senza di me, se io lo amo davvero,

lo lascerò andare. [...] Nessuno può obbligare un altro essere umano ad amarlo, nemmeno Dio stesso. Perché il criterio supremo dell'amore non è la passione. Il criterio supremo dell'amore è la libertà.

Marco Erba, "Tu sei mia". "Lui è fatto così". Le parole dell'amore tossico, in «Avvenire», 20 novembre 2023

Anche alla luce dei recenti episodi di cronaca che, purtroppo, non accennano a fermarsi, commenta il pensiero di Marco Erba, scrittore e insegnante, qui sopra riportato. Argomenta la tua posizione, arricchendola con esperienze e conoscenze personali.

TRACCIA 2

«Io credo in questa nostra gioventù. I giovani non hanno bisogno di sermoni, i giovani hanno bisogno di esempi di onestà, di coerenza e di altruismo. È con questo animo quindi, giovani che mi rivolgo a voi. Ascoltatemi vi prego: non armate la vostra mano. Armate il vostro animo. Non armate la vostra mano, giovani, non ricorrete alla violenza, perché la violenza fa risorgere dal fondo dell'animo dell'uomo gli istinti primordiali, fa prevalere la bestia sull'uomo ed anche quando si usa in stato di legittima difesa essa lascia sempre l'amaro in bocca. No, giovani, armate invece il vostro animo di una fede vigorosa: sceglietela voi liberamente purché la vostra scelta, presupponga il principio di libertà, se non lo presuppone voi dovete respingerla, altrimenti vi mettereste su una strada senza ritorno, una strada al cui termine starebbe la vostra morale servitù: sareste dei servitori in ginocchio, mentre io vi esorto ad essere sempre degli uomini in piedi, padroni dei vostri sentimenti e dei vostri pensieri. Se non volete, che la vostra vita scorra monotona, grigia e vuota, fate che essa sia illuminata dalla luce di una grande e nobile idea».

Sandro Pertini, Messaggio di fine anno, Palazzo del Quirinale, 31 dicembre 1978

In un'epoca in cui la violenza e/o la monotonia sembrano essere le cifre che caratterizzano il modo di comportarsi di molti giovani, commenta il pensiero sopra riportato. Ti sembra ancora attuale? Lo condividi? Quali potrebbero essere delle "grandi e nobili idee", tali da illuminare la vita?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

II^a SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA 1

ALDA MERINI, *A tutti i giovani raccomando*

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una delle più importanti poetesse italiane. Ha trascorso diversi periodi della sua vita in ospedale psichiatrico e le sue poesie hanno una forte impronta autobiografica, oscillando fra un lacerante dolore e un ancora più forte amore per la vita. L'amore, la fisicità, la follia, l'internamento, il dolore, la religione, il sacro: sono i temi che Merini tratta con onestà e coraggio. Il testo proposto appartiene alla raccolta "La vita facile", pubblicata nel 1996.

- 1 A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
- 5 il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
- 10 per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi (non più di otto righe) il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista della metrica.
3. Rintraccia le figure retoriche presenti.

4. A chi si rivolge la poetessa? Con quali forme verbali? Che rapporto vuole instaurare con gli interlocutori?
5. Individua i termini che possono fare riferimento al tema del sacro, all'eterno. Che differenza intercorre tra i termini "tombe, o simulacri" e "altari"?
6. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera. Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da quale connettivo è introdotto?
7. Quali versi rimandano alla concezione della poesia espressa nella lirica? Che idea di poesia comunicano?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande.

Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi, elabora un testo in cui metti a confronto la concezione della poesia di differenti autori studiati, partendo dal ruolo che la poesia può assumere secondo Alda Merini e arricchendo il contenuto con riferimenti alle letture affrontate in classe. Eventualmente illustra l'importanza che lo studio della letteratura può assumere per dei giovani studenti.

TRACCIA 2

ELSA MORANTE, *La storia*, Torino, Einaudi, 1974.

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità. I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

- 1 Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsi quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metalli e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani". E in quel momento l'aria fischiò, ment
- 5 già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro sminuzzato in una mitraglia di frammenti.
"Usepe! Useppee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà s qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in col [...].
- 10 Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo. Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, c
- 15 sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palpar febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non av paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugn
- 20 Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:
"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.
I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo c aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze
- 25 cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.
Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta c nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedeva fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto da cui pendevano travi e le persiane divelte, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò, intatto,
- 30 casamento con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibatter con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:
"Bii! Biii! Biiii!"
Il loro caseggiato era distrutto [...].
- 35 Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconvolati e i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma alcune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:
"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano in circa 5-6 righe, individuando il significato essenziale.
2. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
3. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
4. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
5. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

TIPOLOGIA B **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

TRACCIA 1

I ragazzi dello stadio e la violenza nichilista

Gli atti di violenza negli stadi sono attribuiti dall'autore al nichilismo, cioè all'assenza di valori, che determina atteggiamenti di indifferenza morale e comportamenti volti alla distruzione di qualsiasi istituzione o sistema esistente.

Non è l'unica, ma quella degli stadi è la violenza più emblematica, messa in atto da quanti, ogni domenica, con una cadenza ormai rituale, sono soliti provocare incidenti, guerriglie neppure tanto simulate, con i loro passamontagna calati, perché la violenza è codarda, con i loro fumogeni che annebbiano l'ambiente per garantire impunità, le loro sassaiole che piovono come grandine da tutte le parti in modo che non ti puoi difendere, con i petardi, che quando non spaventano, feriscono, con le loro bombe-carta che uccidono.

Qui i colori politici sono irrilevanti, perché il calcio si è sempre definito, con un po' di ipocrisia, "politicamente neutrale", e questa neutralità apre le porte al piacere dell'eccesso, allo sconfinamento dell'eccitazione, al rituale ripetuto della messa in scena, alla festa del massacro, alla socievolezza dell'assassinio, al lavoro di gruppo dei complici, alla pianificazione della crudeltà, alla risata di scherno sul dolore della vittima, dove la freddezza del calcolo è inscindibilmente intrecciata alla furia del sangue, la noia dello spirito alla bestialità umana.

Finito il rito della crudeltà tutti spariscono, e solo le registrazioni delle telecamere consentono di individuare qualcuno di quei pavidetti che si nascondono nella massa. Si sentono innocenti, semplicemente perché non sono in grado di fornire uno straccio di giustificazione ai loro gesti. L'ignoranza e l'ottusità che li caratterizzano sono, ai loro occhi, un'attenuante. L'analfabetismo mentale, verbale ed emotivo con cui rispondono a chi li interroga sono per loro una giustificazione.

La loro violenza è nichilista perché è assurda, e assurda perché non è neppure un mezzo per raggiungere uno scopo. È puro scatenamento della forza che non si sa come impiegare e dove convogliare, e perciò si sfoga nell'anonimato di massa, senza considerazione e senza calcolo delle conseguenze. La mancanza di scopi rende la violenza infondata, e quindi assoluta.

Le pene miti finora inflitte ai violenti, come ad esempio l'interdizione a frequentare gli stadi o i patteggiamenti, abitano progressivamente a ripetere, con la cadenza del rito, ciò che all'inizio era solo un fatto isolato. È come aprire una chiusa. E siccome il primo gesto è rimasto senza particolari conseguenze, dopo che il divieto era stato violato, il percorso è libero. Tutto diventa possibile. Al primo atto ne segue un secondo, e poi un terzo, e infine ogni volta che c'è una partita di calcio.

E allora l'orgia della crudeltà si ripete con la monotona regolarità con cui si succedono i sabati e le domeniche di campionato. Nel rito i tifosi più scalmanati agiscono secondo routine. E siccome la routine annoia, come i drogati, anche i criminali da stadio hanno bisogno di dosi sempre più forti, per allontanare la noia sempre incombente.

La caratteristica rituale della violenza nichilista dei ragazzi dello stadio rende questa violenza diversa dall'insurrezione o dal tumulto che, avendo di mira uno scopo, si placa quando lo scopo è raggiunto. Vivendo esclusivamente per la prosecuzione di se stessa, la violenza nichilista traduce la barbarie in normalità.

Umberto Galimberti, *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Feltrinelli, Milano, 2007.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il brano in non più di 10 righe.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta dall'autore?
3. Individua le sequenze essenziali del discorso e dai a ciascuna un titolo.
4. In alcuni punti del testo, l'autore accosta termini quali "festa – massacro", "socievolezza – assassinio", "lavoro di gruppo – complici". Perché secondo te? Quale aspetto vuole sottolineare?
5. L'autore afferma che il calcio si è sempre considerato politicamente "neutrale". Ti sembra che Galimberti ritenga questa definizione positiva o negativa?
6. Che cosa distingue la violenza da stadio dall'insurrezione o dal tumulto?
7. Definisci cosa intende l'autore con l'espressione "analfabetismo mentale, verbale ed emotivo".

Produzione

Nel testo si legge che i responsabili della violenza da stadio "non sono in grado di fornire uno straccio di giustificazione ai loro gesti", perché si tratta di una violenza "assurda". Però per tutto ciò che si fa ci deve essere una spiegazione razionale, oltre a quella generica di "nichilismo" addotta dall'autore. Prova ad

argomentare le ragioni - inconscie o folli o criminali o semplicemente stupide - che possono determinare queste forme di violenza. Alla fine dello svolgimento ribadisci la tesi che con i tuoi argomenti hai voluto dimostrare.

TRACCIA 2

Discorso alla Rice University sullo sforzo spaziale della nazione

Il 12 settembre 1962 John Fitzgerald Kennedy, Presidente degli Stati Uniti d'America, è in visita alla Rice University, a Houston (Texas). L'annuncio che dà, di fronte a 35.000 persone, è rimasto nella storia: l'America ha deciso di andare sulla Luna. Il testo che segue è uno stralcio di quel famoso discorso.

- 1 Il nostro incontro avviene in un'università famosa per il suo sapere, in una città nota per i suoi
uno stato rinomato per la sua forza. Abbiamo bisogno di tutte queste virtù, poiché ci troviamo in un
momento di cambiamento e di sfide, in un decennio contraddistinto dalla speranza e dalla
un'epoca che unisce la conoscenza all'ignoranza. Più cresce il nostro sapere, più evidenti diventano
5 nostra ignoranza. [...]
I vasti orizzonti dello spazio lasciano sicuramente intravedere costi elevati e grandi difficoltà, ma
enormi ricompense. Non è sorprendente, perciò, che alcuni di noi preferiscano restare a casa.
siamo ancora per un po', per riposarsi e attendere. Questa città di Houston, questo stato del Texas,
Paese degli Stati Uniti, tuttavia, non sono sorti grazie a coloro che si sono fermati per riposare.
10 riposare, desiderosi di guardarsi alle spalle. Questo Paese è stato conquistato da coloro che sono andati
avanti e così sarà anche per lo spazio.
- William Bradford parlando nel 1630 della fondazione della colonia di Plymouth Bay, affermò che
le azioni grandi e degne di onore sono accompagnate da grandi difficoltà e che entrambe sono
affrontate e superate con coraggio e senso di responsabilità.
- 15 Se questa breve storia del nostro progresso ci insegna qualcosa, è che l'uomo, nella sua ricerca della
conoscenza e del progresso, dà prova di grande determinazione e che non è possibile dissuaderlo dalla
sua impresa. L'esplorazione dello spazio proseguirà, che noi vi partecipiamo oppure no. È una delle
una delle più grandi avventure di tutti i tempi. Nessuna nazione che aspiri a un ruolo guida nel futuro
altre può pensare di restare in disparte nella corsa allo spazio. [...]
- 20 Abbiamo iniziato questo viaggio verso nuovi orizzonti perché vi sono nuove conoscenze e
e nuovi diritti da ottenere, perché vengano ottenuti e possano servire per il progresso di tutta l'umanità.
dello spazio, infatti, come la scienza nucleare e qualsiasi altra tecnologia, non porta con sé
coscienza. Il fatto che la sua forza venga messa al servizio del bene o del male dipende da noi.
solo se gli Stati Uniti occuperanno una posizione di preminenza potremo svolgere un ruolo guida
25 nel decidere se questo nuovo oceano che ci attende diventerà un luogo di pace o un nuovo
di guerra. [...]
- Abbiamo deciso di andare sulla luna. Abbiamo deciso di andare sulla luna in questo anno
impegnarci anche in altre imprese, non perché sono semplici, ma perché sono ardite, perché
obiettivo ci permetterà di organizzare e di mettere alla prova il meglio delle nostre energie.
30 capacità, perché accettiamo di buon grado questa sfida, non abbiamo intenzione di rimanere
determinati a vincerla, insieme a tutte le altre.
- Per questo motivo, ritengo che la decisione dello scorso anno di intensificare il nostro impegno
spazio sia tra quelle più importanti prese durante il mio mandato presidenziale. [...]
- La crescita della nostra scienza e le ricadute sull'istruzione saranno ulteriormente arricchite dalla
35 conoscenza dell'universo e dell'ambiente, grazie alle nuove tecniche di apprendimento e di
osservazione, attraverso nuovi strumenti e computer destinati all'industria, alla medicina
domestico e alle scuole. Le istituzioni tecniche, come la Rice, raccoglieranno i frutti di questa
L'impegno nello spazio in sé, infine, benché si trovi ancora agli albori, ha già dato vita a nuove
aziende e a decine di migliaia di nuovi posti di lavoro. L'industria spaziale e gli altri settori
40 correlati generano nuova domanda in termini di investimenti e di personale qualificato. In
questo stato, questa regione, parteciperanno in larga misura a questa crescita. Ciò che è
l'ultimo avamposto della vecchia frontiera verso il West, diventerà il punto più avanzato della
frontiera della scienza e dello spazio. [...]
- Molti anni fa, alla domanda sui motivi per cui desiderava scalare il monte Everest, ci si era
45 avrebbe in seguito perso la vita, il grande esploratore inglese George Mallory rispose "Perché?
Beh, lo spazio è lì e noi partiremo alla sua conquista e anche alla conquista della luna e dei pianeti.
nuove speranze di conoscenza e di pace. Chiediamo quindi la benedizione di Dio per l'impresa
pericolosa e rischiosa, ma anche per la più grande impresa che l'uomo abbia mai affrontata.

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi del Presidente Kennedy.
2. Kennedy utilizza varie argomentazioni a sostegno della sua tesi. Individuale e spiegate.
3. Perché Kennedy definisce il proprio tempo “un’epoca che unisce la conoscenza all’ignoranza” (righe 3-4)?
4. Individua e chiarisci i riferimenti alla storia degli Stati Uniti che Kennedy fa nel suo discorso. In particolare, quale paradosso è destinata a vivere, secondo il Presidente, la città di Houston?
5. Spiega il significato dell’affermazione di George Mallory, citata in conclusione.
6. Considera il testo nel suo complesso: quale tono adotta Kennedy? Lo trovi efficace? “Abbiamo deciso di andare sulla luna”: perché questa frase è ripetuta due volte?
7. Quale visione degli Stati Uniti emerge tra le righe di questo discorso? Da quali parti in particolare si evince? Al contrario, quale considerazione degli altri Stati concorrenti traspare?

Produzione

L’avventura umana nello spazio, oltre che frutto di un particolare contesto storico (la guerra fredda), è figlia anche della volontà di scoprire e conoscere meglio il mondo che ci circonda. Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sul tema del desiderio di conoscenza dell’uomo. Rifletti, in particolar modo, sul rapporto tra tale desiderio e l’effettiva utilità pratica delle conoscenze acquisite e sul problema dei limiti che, eventualmente, è necessario che l’uomo si imponga.

TRACCIA 3

“Ragazzi studiate! Meglio precari oggi, che servi per sempre”

Cari ragazzi e ragazze, cari giovani: studiate. Soprattutto - anche se non solo - nella scuola pubblica. Ma anche quando non siete a scuola. Quando siete a casa vostra o in autobus. Seduti in piazza o ai giardini. Studiate. Leggete. Per curiosità, interesse. E per piacere. Per piacere. Anche se non vi aiuterà a trovare un lavoro. Tanto meno a ottenere un reddito alto. Anche se le conoscenze che apprenderete a scuola vi sembreranno, talora, in-attuali e im-praticabili. In-utili. Nel lavoro e anche fuori, spesso, contano di più altre "conoscenze" e parentele. E i media propagandano altri modelli. Veline, tronisti, "amici" e "figli-di"... Studiate. Gli esempi diversi e contrari sono molti. Non c'è bisogno di rammentare le parole di Steve Jobs, che esortava a inseguire i desideri.

A essere folli. Guardatevi intorno. Tanti ce l'hanno fatta. Tanti giovani - intermittenti e flessibili - sono convinti di farcela. E ce la faranno. Nonostante i giovani - e le innovazioni - in Italia facciano paura. Studiate. Soprattutto nella scuola pubblica. Anche se i vostri insegnanti, maestri, professori non godono di grande prestigio sociale. E guadagnano meno, spesso molto meno, di un artigiano, commerciante, libero professionista... Anche se alcuni di loro non fanno molto per farsi amare e per farvi amare la loro disciplina. E, in generale, l'insegnamento. Anche se la scuola pubblica non ha più risorse per offrire strumenti didattici adeguati e aggiornati. Anzi, semplicemente: non ha più un euro. Ragazzi: studiate. Nella scuola pubblica. È di tutti, aperta a tutti. Studiate. Anche se nella vita è meglio furbi che colti. Anzi: proprio per questo. Per non arrendersi a chi vi vorrebbe più furbi che colti. Perché la cultura rende liberi, critici e consapevoli. Non rassegnatevi. A chi vi vorrebbe opportunisti e docili. E senza sogni. Studiate. Meglio precari oggi che servi per sempre.

Ivo Diamanti, in «la Repubblica», 12 ottobre 2011.

Comprensione e analisi

1. Individua e spiega la tesi dell'autore.
2. Illustra gli argomenti addotti dall'autore a sostegno della sua tesi.
3. Ivo diamanti scrive: "Tanti giovani -intermittenti e flessibili- sono convinti di farcela". A fare che?
4. I termini "conoscenze", "amici", "figli di" sono posti tra virgolette; perché?
5. Le parole "in-attuali", "im-praticabili", "in-utili" presentano il prefisso negativo separato da un trattino. Che cosa si vuole accentuare?
6. Quali aspetti positivi e negativi della scuola pubblica compaiono nel testo?
7. La frase "Anche se nella vita è meglio furbi che colti" riassume quali siano, secondo l'analisi di Diamanti, le priorità della società odierna. Spiegale a parole tue. In quali altri punti dell'articolo si fa riferimento ai modelli di vita oggi diffusi?

Produzione

L'articolo sottolinea l'importanza dello studio, anche quando esso richiede sforzo, o non è strettamente connesso a un futuro lavorativo e a compensi economici. Condividi l'importanza che l'autore attribuisce alla cultura? Rifletti sul contenuto del testo ed esprimi la tua opinione sulla tematica, argomentandola adeguatamente.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

"L'intelligenza artificiale sta già iniziando a sostituire, e lo farà sempre più nel futuro, il lavoro ripetitivo, banale e usurante che per decenni è stato affidato alle persone. Ma questo è un bene solo se il tempo guadagnato dal lavoratore viene investito nella sua istruzione. I robot sanno essere molto più precisi delle persone quando si tratta di mera esecuzione e hanno anche altre caratteristiche che giocano a loro favore, basti pensare che non si stancano, non vanno in ferie, non si ammalano e sono sempre puntuali. Dunque il passaggio che va fatto

adesso non è demonizzare l'intelligenza artificiale, ma sfruttare questa risorsa a nostro favore. Io la vedo come una liberazione dell'uomo dopo un periodo, quello dell'industrializzazione, dove l'attività in fabbrica era alienante. I robot sono già entrati a far parte di alcuni settori, come può essere quello dell'automotive dove la creazione dei chip è affidata all'intelligenza artificiale, ma a supervisionare questo lavoro è un personale tecnico altamente specializzato. Se molti giovani scappano dal Paese non è certo per colpa dell'intelligenza artificiale. Lo dico con certezza perché la maggior parte degli italiani si trasferisce in Inghilterra, in Germania o in Francia. Nazioni che sono molto più avanti nel processo di robotizzazione rispetto all'Italia".

Proponi le tue considerazioni sul tema affrontato da Faggin, il pluripremiato fisico vicentino che progettò il primo microprocessore al mondo. In base alle tue conoscenze, ti sembra che per ogni robot si forniscano ai lavoratori specifiche competenze per svolgere mansioni alternative o credi che la robotica stia ingrossando le fila di operai in esubero? Quale compito di responsabilità hanno governi e industriali in questo processo?

TRACCIA 2

"Parlando dei giovani vorrei - per un momento - rivolgermi direttamente a loro: siamo tutti colpiti dalla tragedia dei tanti morti sulle strade. Troppi ragazzi perdono la vita di notte per incidenti d'auto, a causa della velocità, della leggerezza, del consumo di alcol o di stupefacenti. Quando guidate avete nelle vostre mani la vostra vita e quella degli altri. Non distruggetela per un momento di imprudenza. Non cancellate il vostro futuro".

Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un discorso di fine anno agli italiani, per portare l'attenzione sul tema degli incidenti stradali, prima causa di morte nella fascia d'età 15-29 anni e problema che, di anno in anno, registra il peggioramento delle statistiche nelle fasce d'età più basse.

Proponi le tue considerazioni sul tema sopra descritto, anche in base alle tue esperienze e conoscenze. Indica in particolare quali potrebbero essere gli interventi utili ad arginare e risolvere il problema.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

I^ SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Disciplina: SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una rinomata società di consulenza legale, LegalPro, desidera migliorare la sicurezza dei suoi sistemi informatici in risposta alla crescente minaccia di cyber attacchi nel settore legale. LegalPro opera in un edificio di uffici con tre piani e ospita una serie di team legali specializzati in varie aree di pratica legale. Oltre al reparto legale, la società è costituita da diversi reparti chiave, tra cui l'amministrazione, responsabile delle pratiche finanziarie e l'ufficio clienti, responsabile della gestione delle relazioni con i clienti, inclusa l'assistenza clienti e la gestione delle prenotazioni degli appuntamenti.

La società vuole garantire la protezione dei dati sensibili dei clienti e la continuità dei servizi offerti, consentendo al contempo ai suoi avvocati di accedere in modo sicuro ai sistemi da remoto. In particolare, l'azienda richiede un sistema di gestione documentale sicuro e facilmente accessibile per archiviare, organizzare e condividere documenti sensibili dei clienti e delle pratiche legali. Tali documenti includono una varietà di tipi come contratti, sentenze, memorandum, note legali, documenti di ricerca, e-mail legali, registrazioni audio/video di udienze, ecc. Ogni documento è caratterizzato da un titolo, una data di creazione, una data di ultima modifica e il contenuto effettivo del documento. Ogni documento è associato ad una pratica legale specifica e ad ogni pratica possono corrispondere più documenti.

Il sistema deve inoltre permettere ai clienti di prenotare, tramite il sito web pubblico legalPro.it, un appuntamento per gestire una pratica. Dei clienti vengono memorizzate le generalità e le informazioni di contatto.

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. Proponga un progetto, anche grafico, dell'architettura dell'infrastruttura di rete necessaria a rispondere alle esigenze sopra descritte dettagliando:

(a) le risorse hardware e software necessarie, indicandone, ove utile, i criteri di dimensionamento; (b) un opportuno piano di indirizzamento;

(c) le caratteristiche del collegamento ad Internet;

2. Proponga i principali servizi (tra cui ad es. identificazione degli utenti, assegnazione della configurazione di rete, risoluzione dei nomi...), e ne approfondisca la configurazione di due a scelta.

3. Individui e descriva possibili tecniche per proteggere la società da accessi anche locali non autorizzati da parte di personale appartenente alle altre start-up, e per proteggere i server nel locale tecnico da attacchi esterni ed interni.

SECONDA PARTE

1. In relazione al tema proposto nella prima parte, il candidato progetti lo schema concettuale e logico della porzione della base di dati che, in relazione alla gestione delle pratiche legali. Progetti poi le pagine del sito della compagnia che consentono l'immissione di una nuova pratica e ne codifichi in un linguaggio a sua scelta una parte significativa.
2. Si realizzi un sistema client server che, utilizzando il protocollo TCP, interroghi il server aziendale per visualizzare gli eventuali appuntamenti in agenda per il singolo cliente concernenti tutte le sue pratiche aperte. Il cliente è autenticato tramite token. Si spieghino brevemente le scelte effettuate per la costruzione dei messaggi scambiati tra client e server.
3. Le informazioni che viaggiano attraverso la rete Internet riguardano, sempre di più, aspetti rilevanti e delicati della vita degli individui e delle aziende. Tale mole di dati necessita di sistemi che garantiscano l'identità dei soggetti, l'integrità dei dati e la loro confidenzialità. Il candidato descriva le caratteristiche dell'infrastruttura di sicurezza basata sulle chiavi pubbliche (PKI) evidenziando il ruolo delle Autorità di Certificazione.
4. Le comunicazioni via email spesso necessitano dell'applicazione di specifiche precauzioni per la sicurezza. Si descrivano le possibili minacce alle comunicazioni

via email e i principali protocolli e servizi per garantire al loro sicurezza.

,

ALLEGATO D - Materiali utilizzati per l'avvio del colloquio durante la simulazione dell'orale

